



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 6 MAGGIO 2021**

**Sindaco: Grillo Massimo**

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

**Sommario**

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO..... 2

**APPELLO INIZIALE ORE 17:30 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 22:20**..... 2

**Apertura Lavori ore 18:12**..... 2

Redatto da ALCANTARA SRL

**APPELLO INIZIALE ORE 17:30 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 22:20**

**Apertura Lavori ore 18:12**

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, un po' di silenzio. Segretario, siamo pronti quindi può procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR A. GIACALONE

Buona sera signor Presidente, signori Consiglieri, Assessore, funzionari.

Sturiano Vincenzo, presente;  
Milazzo Vito, assente;  
Cavasino Pietro, presente;  
Pugliese Leonardo, presente;  
Milazzo Eleonora, presente;  
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;  
Accardi Michele, presente;  
Di Girolamo Gaspare, presente;  
Orlando Leonardo, presente;  
Marino Andrea, presente;  
Di Pietra Gabriele, presente;  
Giacalone Pietro, presente;  
Titone Vanessa, presente;  
Fici Nicola, presente;  
Rodriquez Mario, presente;  
Alagna Bartolomeo Walter, presente;  
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, presente;  
Coppola Flavio Salvatore, presente;  
Martinico Elia Francesca, presente;  
Genna Rosanna, assente;  
Bonomo Giancarlo, presente;  
Passalacqua Gaspare, assente;  
Fernandez Felice Massimo, presente;  
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 19 Consiglieri Comunali su 24, quindi siamo in presenza del numero legale. Allora, salutiamo il Sindaco che è presente. L'Assessore Gandolfo. Mi sente,

Sindaco? Sindaco? Aspetta, vediamo. Allora, salutiamo il Sindaco, l'Assessore Gandolfo. Procediamo colleghi Consiglieri con il punto 1.

**Punto numero 1 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Nomina Scrutatori, propongo all'Aula di nominare come scrutatori il collega Rodriquez... Sindaco, riesce a sentirci? Consigliera Alagna ci ascolti? C'è qualche problema tecnico perché da casa chi è collegato in videoconferenza non ci sente. Walter ci ascolti? Noi l'ascoltiamo però il problema è che lui non ci ascolta. Nel frattempo... dicevo propongo di nominare come Scrutatori il collega Rodriquez, la collega Martinico... Scusate, Massimo mi ascolti?

CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO

Adesso sì, adesso sì.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, perfetto, risolto il problema tecnico. Allora, propongo di nominare come Scrutatori Rodriquez, Martinico e Titone. Per appello nominale, Segretario, procediamo alla nomina degli Scrutatori, nella persona di Mario Rodriquez, Elia Martinico e Vanessa Titone.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sulla nomina degli Scrutatori 20 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti. Passiamo al punto 2.

**Punto numero 2 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Sono stati depositati presso l'ufficio di Presidenza e quindi erano in possesso per qualsiasi tipo di modifica di ogni Consigliere Comunale i verbali relativi alle sedute del mese di marzo, più precisamente giorno 1, giorno 3, giorno 8, giorno 11, giorno 15, giorno 17, giorno 23 e giorno 30. Quindi se ci sono Consiglieri Comunali che vogliono intervenire per una modifica, per una rettifica, per un chiarimento anche rispetto al contenuto dei verbali ne ha facoltà. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coppola. No, sui verbali in questo momento. Poi quando daremo spazio alle comunicazioni dirò se ci sono colleghi ecco, che hanno delle comunicazioni da fare. Quindi se nessuno chiede di intervenire anche a parziale rettifica di proprie dichiarazioni o di dichiarazioni che sono state fatte procediamo con la votazione Segretario, quindi li diamo per buoni e procediamo alla loro approvazione attraverso un appello nominale, Segretario.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'approvazione dei verbali delle sedute precedenti 20 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 11, i verbali vengono approvati all'unanimità dei votanti con 20 voti favorevoli su 20 votanti. Passiamo al punto 3.

**Punto numero 3 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Comunicazioni. Considerato che trattasi di una nuova sessione, se ci sono colleghi Consiglieri che vogliono prendere parola per fare delle comunicazioni ne hanno facoltà. Dico, mi raccomando sempre il tempo da dedicare alle comunicazioni, dico, nel limite sempre dei due minuti.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Presidente, mi può iscrivere poi quando è il mio turno?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, Consigliere Passalacqua.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coppola successivamente le do la parola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Mi fa piacere che c'è il Sindaco che ci sta seguendo da remoto...

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Coppola, in questo momento il Sindaco non è più collegato per remoto, perché ci sta raggiungendo personalmente all'interno dell'Aula Consiliare, quindi se ci sono comunicazioni che dovessero essere rivolte a lui personalmente dico...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, per questa questione intanto il mio interlocutore è sempre lei.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Fra l'altro c'è l'Assessore Gandolfo che ha la delega alla Sanità. Una parentesi, poco fa il collega Fici mi chiedeva la lettura e approvazione dei verbali, in teoria cosa significa? Che noi avremmo dovuto leggere i verbali e se c'è qualcuno che ha fatto una dichiarazione e la vuole, la volesse aggiustare, lo doveva fare ora non lo può fare più, la dichiarazione rimane quella. Sostanzialmente è questo, giusto? Io non ci sono stato per cui non... se non nell'ultima seduta, Presidente, quando è stato approvato un documento che io ho condiviso, perché lei fra l'altro mi ha pure chiamato ed è stato diciamo gentile a farmi la telefonata per avere la condivisione di quel documento che

riguardava l'ospedale. Allora, Presidente, io poi ho seguito un po' i Consigli Comunali, che sono stato assente per due, tre sedute e ho visto altri colleghi, il collega Passalacqua, che aveva sollevato alcune questioni che riguardavano altri servizi in merito alla gestione o alle procedure che ci sono oggi per quanto riguarda la Sanità. Però c'è un fatto che io vorrei porre all'attenzione di tutti voi e soprattutto al Presidente. Oggi ne abbiamo parlato e il Presidente ha compreso qual era la mia perplessità riguarda una questione. Tempo fa al Sindaco e all'Assessore Ruggieri avevo segnalato la necessità, perché non avevamo notizie rispetto alle altre regioni, della proroga dell'esenzione ticket per reddito, se vi ricordate. La Regione pur se in ritardo dovuto anche ad una questione di altre questioni che hanno coinvolto diciamo la sfera della sanità, la proroga per quanto riguarda l'esenzione è arrivata dopo la scadenza che per tutta Italia è il 31 marzo. Però vorrei farvi capire la funzionalità dell'ospedale. L'ospedale oltre, ecco, io non voglio, non cerco capi espiratori, voglio precisare questo. L'ospedale al di là delle funzioni e delle attività che possono essere chirurgiche o no, e parlo dei reparti, offre dei servizi che sono anche della ricerca, della diagnosi dunque esami diagnostici. Che possono essere laboratorio, radiologia, ecografia, quello che è. Che cosa accade con la proroga delle esenzioni? E non avendo più un ospedale che serviva a centomila abitanti che le strutture accreditate, convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, dunque parlo del laboratorio analisi, specialisti convenzionati esterni, radiologia, si è ritrovata... si sono ritrovati a gestire un budget, che preciso voglio essere chiaro, c'è un budget che viene assegnato a queste strutture che viene ripartito in dodicesimi. 120 mila euro l'anno sono 10 mila euro al mese. Quello è il budget che hanno a disposizione i convenzionati. Che cosa accade con l'esenzione, non avendo più una struttura come l'ospedale? Che e che oggi sono ridotti proprio veramente sono esigui il numero di prestazioni che oggi l'ospedale eroga, vanno a finire nei laboratori convenzionati. Il laboratorio convenzionato che

prima con il budget raggiungeva il budget dopo venti giorni, ventidue giorni a volte anche tutto il mese ci riusciva a rendere servizio, oggi già in questo periodo specialmente da quando sono... si è prorogata l'esenzione ticket e tra l'altro sono, sono emersi per la questione vaccinato, tanta gente che non aveva ticket ma oggi se lo va a fare per farsi il vaccino. Ci sono, sono aumentati il numero di esenzioni. Per cui le strutture già nella prima decade di ogni mese non sono più nelle condizioni di fornire prestazioni di diagnosi... Presidente? Perché non hanno più il budget. Ora fino ad un certo punto, se ci vado io che ho lo stipendio, pago la quota ticket, ti fai... il laboratorio di analisi che mi deve fare un prelievo me lo fa, perché comunque io gli lascio 70 euro a fronte di una ricetta che ne vale 200. Questi 130 quando li prende li prende, non lo so, se li prenderà perché il budget... Ma chi è esente ticket e non ha la possibilità materiale di poter fare l'analisi, il laboratorio analisi ci dice: "Io non te lo posso fare perché sono fuori budget" e va dall'altro, arriva l'altro la stessa storia. Dunque, cosa voglio dire, Presidente? Che... è dice bene quel documento che non si muore solo di Covid, ma ci sono tutta una serie di questioni, che sono, che orbitano attorno a quelle che sono le prestazioni sanitarie che oggi sono venute meno perché non abbiamo più l'ospedale. Allora, Presidente, io penso che al di là dell'ospedale che è giusto che ritorni ad essere nella piena funzionalità ma è anche vero che noi sappiamo, dobbiamo essere realisti perché l'unità di terapia intensiva ce ne sono due in provincia di Trapani, uno è a Trapani e uno è Marsala. A Trapani c'è l'emodinamica dunque l'ospedale che diventi di nuovo, ritorni ad essere non Covid non è una cosa dall'oggi all'indomani, l'ha detto anche lei stesso l'altro giorno, perché dobbiamo essere realisti. Almeno che non c'è una direttiva regionale che prende l'ospedale di Salerno, l'altro ospedale, decide di fare la terapia intensiva e diventa un ospedale Covid e neanche ci possiamo permettere, Presidente, di aspettare che venga realizzato il padiglione. Ma le prestazioni di base, quelle delle cure primarie, Presidente,

cui c'è un dipartimento che dovrebbe funzionare, io non so neanche chi sia il capo dipartimento, penso che sia necessario, Presidente, che questa cosa venga esposta nel momento in cui lei sarà, se sarà convocato con confronto, con l'Assessore alla Sanità, con il Direttore Generale che venga esposta e che si preveda, che quelle risorse che oggi l'ospedale non eroga più, perché l'ospedale materialmente quelle prestazioni non le fa vengono spalmate nei centri convenzionati soprattutto per il territorio di Marsala. Non so se sono stato chiaro, colleghi. Perché non è facile fare comprendere... perché è un sistema, è un meccanismo, è tutta una catena. La sanità è una catena. Se c'è una maglia che salta tu non ti curi. Io mi sono operato di... ho subito un intervento chirurgico l'ho fatto a Mazara. Effettivamente come dice il manager, il Commissario Straordinario, nominato per l'emergenza Damiani, a cui non attribuisco colpe. Dice: "A venti chilometri tu ti puoi operare", ma se io mi devo operare a venti chilometri e mi devo fare le analisi, l'elettrocardiogramma, la visita cardiologica, tutto quello che serve e non la posso fare, perché l'ospedale non mi funziona dunque già le strutture sono, hanno superato il budget, ho difficoltà, e fino a quando si tratta di un intervento chirurgico di ernia è una cosa, ma quando si tratta di patologie oncologiche, Presidente o che si devono ancora accertare, ancora peggio. Dunque io l'appello, Presidente e mi rivolgo a lei, perché è lei il mio rappresentante e che deve portare la voce tutto il Consiglio Comunale che non è solo di Flavio Coppola, spero che questa questione venga condivisa da tutti ma soprattutto dalla gente con cui noi ci confrontiamo giornalmente, Presidente. E lei lo sa, perché oggi ne parlavamo, ne abbiamo avuto prova di questo, deve capire. Ma anche la questione che ho sollevato al collega Passalacqua, io non ero in Aula quando ho sollevato la questione. Presidente, i servizi territoriali utilizzano un sistema che è uguale per tutta l'Italia, sistema dal sistema TS. Non è possibile che si fa una fila dove ci sono trecento persone e nell'altro ufficio che ce n'è una, una nella fila dietro (inc.) basterebbe fare degli sportelli polifunzionali,

perché la piattaforma è unica, si chiama Sistema Tessera Sanitaria. Dove nel cruscotto quando si entra ci sono tutte le funzioni, l'esenzione ticket, tessera sanitaria, certificato per l'estero, basterebbe che tutti sapessero fare tutti e il problema è risolto. Le file sarebbero così smembrate, sarebbero spalmate nei diversi servizi come succede all'Agenzia delle Entrate, io porto l'esempio. Dunque, Presidente, sono situazioni che io le voglio rappresentare, non ero in Aula, ripeto, sono stato assente per questo dico, mi scuso relativamente, perché avevo problemi familiari però io la invito, Presidente, invito anche ai colleghi che conoscono bene come funziona il meccanismo della sanità a rappresentare nelle sedi opportuni questa questione. Io non lo so quanto può essere... può incidere l'extra budget per i convenzionati esterni, che va dall'analisi alla riabilitazione, stiamo attenti, eh. Dico, non è che è solo un comparto, Presidente. È tutto un sistema generalizzato. Dunque è una cosa che credo, Presidente, si deve affrontare subito, perché noi dobbiamo fornire sanità. Oggi noi abbiamo queste difficoltà. Devo dire, Presidente, che per quanto riguarda gli specialisti ambulatoriali qualcosa è migliorata, perché obiettivamente le liste di attesa non sono... ma per una tac o una risonanza con mezzo contrasto sei mesi ci vogliono. Prima andavi all'ospedale... l'ospedale non solo, Presidente, ammettiamo che l'ambulatorio di analisi volesse funzionare, non c'è il CUP. Perché è Covid l'ospedale, dunque è tutto un sistema che è sbiellato. Dunque bisogna trovare le condizioni per poter dare assistenza più appropriata ai nostri cittadini, era questo quello che ci tenevo a dire, Presidente. Mi dispiace che non l'ho potuto farlo prima ma era questa l'occasione, dunque quel documento che abbiamo approvato non c'è bisogno di mandarlo a modificare, ma già il Presidente nel momento in cui si troverà con le istruzioni di competenza può rappresentarle. Ho concluso, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, io volevo intervenire per ultimo, perché, ecco, mi aspettavo

che qualche Consigliere Comunale mi proponesse qualche questione di questo tipo. Se ci sono altri colleghi Consiglieri, ecco, che vogliono fare delle comunicazioni e volessero intervenire, dico, ne hanno facoltà. Se nessuno chiede di intervenire...

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Io, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Immagino che intervenga sulla questione, giusto, Consigliere?

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

No, no. Un cenno sulla stessa questione e poi avevo delle cose mie anche diciamo a prescindere da questa questione. Su un'altra questione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, facciamo una cosa, se nessuno chiede di intervenire su questa questione che è stata sollevata dal Consigliere Coppola, ed è la questione riguardante in questo momento di sanità, considerato che abbiamo partorito un documento all'unanimità dei colleghi Consiglieri, dico se ci sono altri che volessero intervenire do la parola, se nessuno vuole intervenire rispondo al collega Coppola.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Prego Presidente, intervieni perché poi alla fine... Prego, prego.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Passalacqua dico, premesso che il Consiglio nella sua interezza ha partorito un documento e lo ribadisco, che non vuole essere un documento di scontro con nessuno e non vuole essere un documento che deve andare alla ricerca di consensi tra la popolazione, soprattutto assolutamente quindi sgombriamo subito il campo. Perché dico sgombriamo subito il campo? Perché ancora tuttora vedo che ci sono persone che

collegano quel documento come se fosse legato alla questione e alla problematica che stiamo vivendo che è quella del Covid. Ribadisco, così come abbiamo fortemente messo in quel documento, oggi non si muore di solo Covid, oggi si muore per tante patologie dove non si può fare la dovuta e giusta prevenzione. Non abbiamo avuto il tempo di poter, ecco, esplicitare tutta una serie di tematiche e di problematiche che riguardano la sanità, perché ha diverse sfaccettature. Perché anche sul budget ci confrontavamo stamattina, dico non è nemmeno corretto, perché in sanità bisogna risparmiare che le persone anziane che vivono di pensione sociale minima per potersi permettere una prestazione esentata dal ticket, gratuita, vanno a fare le file alle cinque di mattina. Perché purtroppo c'è un budget, arrivando a quel budget non c'è più l'esenzione e bisogna pagare. Collega Coppola, dico sentire ancora queste cose, ma mi rivolgo anche a voi colleghi Consiglieri, questo accadeva prima del Covid. Attenzione, quello che sto dicendo accadeva prima del Covid, perché il budget c'era e c'era già prima del Covid perché naturalmente nella sanità c'erano tanti sprechi e quindi bisognava risparmiare. Per risparmiare hanno tagliato su tutta una serie di prestazioni. Cosa accade? Accade che prima quando avevamo l'ospedale chi era esentato molte prestazioni le poteva fare all'interno della struttura ospedaliera. Non è andava nelle cliniche private, non andava nei laboratori privati a fare quella prestazione che veniva fatta all'ospedale. Oggi accade che andando direttamente nei laboratori a maggior ragione se c'è la scritta urgente, anche se hanno sfiorato il budget non l'hanno sfiorato hanno l'obbligo di dare al cittadino quella prestazione, significa che un altro cittadino marsalese che poteva utilizzare, usufruire di quella esenzione non ha più l'esenzione. Deve attendere possibilmente a meno che deve pagare. In poche parole, proprio in maniera molto spicciola, che significa? Il budget che viene assegnato per ogni provincia che poi viene ripartita per ogni situazione territoriale, per ogni situazione territoriale ci sono delle strutture che sono convenzionate, ogni struttura ha un proprio budget, tenendo

conto anche di quelle che possono essere le potenzialità degli strumenti a disposizione e del personale che ogni struttura può avere. Mentre prima quel famoso budget ripartito, quindi si divide in dodici mensilità, il budget è  $x$ , quell'importo  $x$  si divide per dodici mensilità appunto per assicurare questa prestazione per dodici mesi e poi naturalmente si divide per un mese. Quelle somme per farle bastare c'è un  $X$  importo giornaliero. Che significa? Significa che le prime dieci persone che arrivano in quella struttura hanno l'esenzione. Chi arriva dopo, se vuole fare questa prestazione deve pagare o diversamente se è fortunato ci ritorna alla prossima mattina. E assistevamo prima del Covid a persone anziane che facevano le file in alcune strutture dalle cinque alle sei di mattina, ed è storia, non sono cose che ci stiamo inventando. In questo modo se un mese è fatto di 31, si arrivava fino a giorno 20, 22, 23, 24 finendo bene, si poteva usufruire anche della prestazione gratuita. Ora, come dice il collega Coppola, cosa accade? Che tutte quelle prestazioni, dalle analisi del sangue, a tutta una serie di cose che venivano fatte gratuitamente all'ospedale, perché ci sono soggetti esentati, malati gravi tumorali, persone che hanno problemi di reddito e quindi sono esentati andavano all'ospedale e queste prestazioni erano gratuite, solo nella città di Marsala ci sono qualcosa come più di ventimila esentati. Solo nella città di Marsala, ascoltate attentamente, ci sono più di ventimila esentati. Che significa? Che queste persone prima, gran parte di queste persone utilizzavano, usufruivano di visite e di prestazioni all'interno della struttura ospedaliera. Non potendo più utilizzare la struttura ospedaliera, che significa? Che le devono fare nelle strutture private, nelle strutture convenzionate o gratis o a pagamento. Questo comporta che il budget che è sempre lo stesso, se prima finiva il 23, il 24, il 20, il 22 a secondo quello che capitava anche di urgenze in quel mese, oggi finisce con molto anticipo, forse si arriva a giorno 10, giorno 11, giorno 12, giorno 13, il resto deve avvenire tutto a pagamento. Allora, quando dice il collega Coppola, questa per esempio è una di quelle cose che vorremmo

chiedere ma non lo possiamo chiedere al Direttore Sanitario Commissario dell'ASP, perché non è competenza del Commissario dell'ASP.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Però voglio dire, collega Coppola, per essere chiari. Questo noi non lo possiamo chiedere al...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti voglio dire questo. Noi questo non lo possiamo chiedere al Commissario dell'ASP, al Commissario dell'ASP chiederemo altre cose, Consigliere Coppola. Che sono quelle cose che competono proprio all'Azienda Ospedaliera Provinciale. All'Azienda Sanitaria Provinciale, che ha la competenza nel garantire tenendo conto di tutto quello che sono le peculiarità del territorio tutta una serie di prestazioni. Ma quando dice il collega Coppola, è anche grave, perché questo in una realtà come la nostra, dove in questo momento la chiusura dell'ospedale e la riconversione in Hospital Covid, non solo non fa fare prevenzione quindi significa tutta una serie di visite specialistiche dove ad oggi per una tac, per una tac se la vogliamo fare in una struttura pubblica si parla da sei, sette mesi, per una risonanza magnetica siamo sempre lì, per un ecodoppler si aspetta un anno, mi assumo le responsabilità di quello che dico. Per un ecodoppler in una struttura pubblica, un anno, per una gastroscopia i tempi non si sa più se sono un anno, se sono più di un anno. Allora, stiamo parlando sicuramente di tutta una serie di bisogni elementari per poter garantire il diritto sacrosanto alla salute di ogni cittadino. Quindi se abbiamo detto determinate cose, non è perché vogliamo fare polemica ma perché vogliamo che quegli, ecco, che quei soggetti abilitati a potere dare delle risposte capissero le reali esigenze della cittadinanza marsalese. Allora, le cose

sono due, questa per esempio è una di quelle cose che potremmo chiedere direttamente al Presidente della Regione o all'Assessore alla Sanità che è sempre al capo in questo momento del Presidente della Regione visto che la (inc.). O se aumenta il budget per le strutture convenzionate, in questo momento che l'ospedale è chiaro... ma io dico anche temporaneamente fino a quando vive. Questo perché? Per dare le dovute risposte alla nostra cittadinanza. O si potenziano le convenzioni con le strutture private, perché se oggi devo andare a fare una gastroscopia e devo andare in una struttura pubblica per averlo gratuito devo attendere un anno... devo attendere un anno, capite cosa significa? Significa se aumenta il budget anche alle strutture private e si consente a chi è esentato di andare nelle strutture private e di non attendere un anno e di avere fatto una visita o una diagnosi richiesta in tempi quantomeno che siano tempi non dico europei, dico perché oggi parlare di Europa sarebbe il massimo, ma in tempi quantomeno decenti. In tempi decenti, dico non è che possiamo...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io condivido con lei, perché parliamo, perché parliamo con le persone, ci confrontiamo, dico... se ho detto qualche fesseria mi scuso. Cioè capite cosa dico? Dico stiamo parlando un linguaggio con un linguaggio secondo me, comune per chi sta tra la gente, che si dovrebbe... che dovesse dico essere chiaro...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

È giusto?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

E continuo a dire, dico se abbiamo dei medici che sono meravigliosi, ma quelle persone le dobbiamo... allora, faccio un esempio. Se oggi tutta l'utenza dell'ospedale di Marsala che ha bisogno di un intervento chirurgico, noi abbiamo un eccellente concittadino, abbiamo un eccellente concittadino che è stato anche nostro collega Consigliere Comunale negli anni passati...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Non sto dicendo questo.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti io sto dicendo questo. È un eccellente medico. Ma se già era saturo perché non gli si dava più spazio all'interno della sala operatoria, perché avendo due sale operatorie, collega, o entro io o entra un altro medico. Nel momento in cui oggi perfettamente ci siamo capiti significa che quell'eccellente medico che riusciva a malapena lavorando dodici ore al giorno e non risparmiandosi nemmeno forse i sabati e le domeniche, bisogna dire, riusciva... Collega Ferrantelli se dico fesserie, correggetemi. Riusciva forse a fare fronte a quelle che erano solo le esigenze di quel territorio. Se oggi ci mettiamo tutto quello che da Marsala si deve trasferire a Mazara o a Trapani, quando sono nelle condizioni di dare queste risposte?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, una piccola parentesi. Non si fanno più neanche l'attività di intramoenia che si faceva nell'ospedale perché l'ospedale è Covid. Non lo fanno, non lo fanno. Ecco, perché dico se la necessità di andare oltre quella che è la funzionalità dell'ospedale, è questo il mio appello.

PRESIDENTE STURIANO

E quindi, collega Coppola, significa che se le sale operatorie sono due e contemporaneamente possono fare solo due tipi di interventi, non è che io posso aumentare le sale operatorie nelle altre strutture. Non lo posso fare, perché sempre due sono. Quindi abbiamo chiuso un ospedale con cinque sale operatorie, dove si operava... perfetto, l'oculistica che oggi diventa solo consulenza invece prima si facevano interventi. Dico, per essere chiari. Dico, allora, una reale portata dico il danno c'è, però dico vediamo come poter riparare nel miglior modo possibile questi danni che si stanno facendo. Quindi ci auguriamo collega Coppola... c'è stato detto addirittura che la prossima settimana dovremmo essere anche in audizione in quinta commissione... nella sesta commissione. Commissione Sanità. Quindi attendiamo anche questo, che ci sia questo passaggio, che ci sia un passaggio possibilmente con il Presidente della Regione, Onorevole Nello Musumeci, che ha ricevuto, che ha ricevuto, che ha fatto bene, alcuni Sindaci del Presidio Ospedaliero di Castelvetro perché c'era un problema su un punto nascite e qualche altro problema che a quanto pare è stato risolto, perché il Presidente Musumeci personalmente ha preso impegni per dare un punto di rianimazione all'ospedale di Castelvetro e un punto di emodinamica all'ospedale di Castelvetro. Oltre a garantire la permanenza del punto nascite. Oltre a garantire la permanenza del punto nascite. Dico, ma con tutto il rispetto, l'ospedale di Castelvetro non era un Dea di Primo livello come era Marsala. E allora se c'è questa attenzione, c'è stata questa attenzione per Castelvetro, così come c'è stata per Mazara... collega Coppola, penso che ci debba essere anche una giusta attenzione per uno dei due Dea di primo livello che è Marsala, (inc.) e (inc.) di Trapani. Ecco quindi...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Perfetto. Però dico anche queste cose che sono quelle cose elementari che possiamo tranquillamente rivendicare in un momento di ospedale Covid dove alcune funzioni non vengono date ma è normale che il Capo dipartimento debba essere qui a Marsala, si deve trasferire a Marsala e deve soprattutto vigilare su quelle che sono le carenze che in questo momento ci sono a Marsala. Chiaro? Dico, non penso che chiedere una cosa del genere significa andare alla ricerca del consenso in più. Grazie a Dio non abbiamo bisogno di consensi. Se non quello di onorare, quello che è stato l'incarico che ci è stato conferito dai vostri concittadini, di rappresentargli degnamente, se ci riusciamo. Allora...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Io, Presidente, la ringrazio, perché lei ha fatto... oggi, ci siamo confrontati abbondantemente sulla questione e vedo che lei si è pure documentato oltre di quello che ci siamo detti, e penso che sia interessantissimo che si affrontano una serie di questioni, comunque dico, do mandato a lei, se il Sindaco ci ha ascoltato, poi eventualmente sarà l'Assessore Gandolfo a rappresentare quello che è stato detto, e quello che è stato espresso credo che sia importante affinché nel momento in cui ci sarà veramente un reale confronto dobbiamo essere consequenziali. Conseguenziale a quello che... su quello che dobbiamo chiedere, Presidente, perché noi potremmo chiedere pure di avere la pranoterapia all'ospedale ma sappiamo che è impossibile. Ma sulle cose che sono sostenibili e possono essere realizzabili lo dobbiamo fare con forza e convinzione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ci siamo? Consigliere Passalacqua, prego.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Grazie. Grazie, Presidente, grazie, colleghi ed esponenti dell'Amministrazione. Intanto, Presidente una piccola cosa su quello che avete fino a qui detto, che è molto importante ne va insomma, è un argomento principe, credo di quello che è per

ora la nostra diciamo anche quello che ci (inc.) sulle spalle. (inc.) sulle spalle è una cosa importante, sono stato molto, ecco, tenuto molto a fare parte di quel documento, a firmarlo come lei ben sa, ad essere partecipare perché questo non ci può vedere divisi, l'arco costituzionale in questo caso deve essere udito (inc.). Come diceva lei bene, però Presidente, questo gruppo di Sindaci è andato dal Presidente della Regione a perorare delle cause (inc.). Io mi aspetto dal Sindaco di Marsala una presa di posizione adesso se viene in Consiglio, la prego di fargli fare... di capire una dichiarazione, il Sindaco si deve esprimere sul nostro documento e su quello che deve fare per l'apertura dell'ospedale di Marsala. Perché se il Sindaco sempre è convinto di aspettare l'apertura del padiglione per le malattie infettive credo che stiamo fuoristrada e credo che l'Amministrazione e il Consiglio Comunale si intraprendono strade diverse per quanto riguarda i riferimenti alla Regione per poter iniziare un'opera di smobilitazione dell'ospedale. Mi pare che siamo proprio su fronti diversi, tra Consiglio e Amministrazione. Mi aspetto dal Sindaco Grillo una presa di posizione e spero che abbia cambiato idea o perlomeno che si sia informato su quello che sta succedendo e per il rispetto alle sue dichiarazioni in un momento di interrogazione che abbiamo avuto lì in Aula abbia perlomeno maturato un'idea un po' più diciamo pertinente con l'esigenza del territorio, Presidente. Presidente, poi intervengo su un'altra cosa. Volevo fare un po' di chiarezza su un argomento che mi ha un po' diciamo... ci ha visto un po' tutti per le pagine dei giornali, la (inc.) dei famosi 500 mila euro che si sono persi per le scuole. Mi dispiace che ci sia stato (inc.) tra l'ex Sindaco e l'Assessore di adesso, la Dottoressa Coppola, però effettivamente degli errori ci sono stati. E ci sono delle date che portano alle dichiarazioni che ha fatto in precedenza il Sindaco Di Girolamo, magari nella sua diciamo ha parlato di sciapperia, ha parlato (inc.) del fatto che la mancanza di questi interventi si potevano in qualche maniera (inc.) i contagi però... tipo io vorrei un attimo di chiarezza rispetto alle dichiarazioni... Presidente,

voglio che mi ascolta, grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

La sto ascoltando, Consigliere...

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Ci tengo alla sua opinione e al fatto che mi ascolti perché lei è una persona che sa e quindi è un grande, è un interlocutore. Poi tra l'altro da remoto vedo la sua faccia, quella di (inc.), non ne vedo altri quindi mi piace insomma parlare con qualcuno. Che sa assolutamente (inc.) quello che sto dicendo. Dicevo questo, per quanto riguarda le poi... risposta della Dottoressa Coppola che condivido, posso condividere il fatto che si è sentita in qualche maniera tirata in ballo, però purtroppo la Dottoressa Coppola, l'Assessore Coppola ha avuto delle informazioni sbagliate per quanto riguarda la procedura del bando per adeguare le scuole alle normative Covid perché in primis le normative... la normativa "Il progetto PON" non aveva necessità di essere calata nel piano... nel bilancio, perché questi progetti che riguardavano questi momenti straordinari si possono calare nel bilancio in qualsiasi momento. Tra l'altro c'era un emendamento sul triennale che riguardava proprio questo progetto. Allora, per scandire un po' le date e non per far... probabilmente le chiarezze e dire la verità. Poi potrò anche io essere smentito però dico è giusto che noi diamo una lettura ai cittadini che ci pagano le sedute di Consiglio Comunale e ci pagano le indennità di dire la verità quali sono quelle che è successo in merito, perché 500 mila euro purtroppo si sono persi. L'adeguamento di dieci scuole... di nove scuole è andato in fumo. Adeguamenti che servivano per come recitava il bando per aumentare la sicurezza nella vivibilità della scuola. Cioè erano progetti che riguardavano nove scuole di circa 50 mila euro ogni scuola, per avere degli infissi nuovi che potevano consentire l'ariazione, i bagni con più lavandini, più (inc.) che potesse consentire un maggiore distanziamento (inc.) i ragazzi in sicurezza. Cioè era un progetto che il Ministero ha dato alle comunità per poter

aumentare la sicurezza in questi momenti di contagi. Quindi io un progetto PON ben identificato. Ora, per dovere anche dire la verità (inc.) di cose, i progetti sono stati consegnati, sono partiti ad agosto e a novembre, quindi dopo che c'è stata diciamo che la Giunta Grillo si è insediata, a novembre già gli uffici avevano gli esecutivi di questi progetti, a metà novembre già c'erano gli esecutivi di questi progetti. A fine dicembre c'è stata (inc.) di affidamento alle imprese, il 27 di dicembre. Affidamento alle imprese che volevano svolgere lavoro. A gennaio... il 20 gennaio c'è stata una richiesta alle imprese di avere delle certificazioni per fare il contratto, cosa succede in tutto ciò? Succede che le imprese sono state chiamate a marzo dicendo che... il 15 marzo sono state chiamate, il 15 aprile dovevano montare e finire i lavori... e sono un mese e mezzo. Giustamente le imprese che dovevano acquistare le finestre, gli infissi, dando (inc.) sappiamo benissimo che non erano lavori soli di muratura ma di materiale... ma di finestre che andavano collocate e che dovevano arrivare dalle aziende probabilmente la cosa sfumò, ma voglio dire, di tutto questo implica delle responsabilità importanti. Perché tutta la procedura è partita dall'esecutivo presentato dai professionisti a novembre, il 15 di aprile finivano... si doveva rendicontare e finire i lavori, io credo che questa Amministrazione deve ricercare delle responsabilità e non dire altro. Io, mi dispiace che all'Assessore Coppola hanno messo in bocca delle informazioni che non sono quelle reali. Perché ci sono delle responsabilità. Quindi io credo che farebbe bene queste Amministrazione ad andare a capire quale sono le responsabilità non per andare a impiccare il responsabile ma affinché questa cosa non accadano mai più, perché è gravissimo che 500 mila euro, (inc.) di nove scuole che tra l'altro questi Presidi, Dirigenti Scolastici, avevano avuto i sopralluoghi da parte dei professionisti, degli uffici, per poter adeguare la scuola alle normative Covid e non l'hanno potuto realizzare, chissà quando ci sarà ulteriore possibilità di poterlo fare. Quindi vi volevo insomma fare chiarezza su questo punto visto delle note della stampa che erano

completamente, non avevano né capo né coda quindi mi auguro che l'Amministrazione invece di rispondere di pancia piuttosto si informi e faccia in modo che tutto quello, che purtroppo già accaduto, non si ripeta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, su questa questione che è stata diciamo discussa in questo momento e che è diventata anche dibattito pubblico, di botta e risposta a mezzo stampa, ci sono, secondo me, ecco, alcuni aspetti che vanno approfonditi.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, infatti quello che voglio dire io è proprio questo... rispondo...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti la risposta che volevo dare...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, stavo dicendo proprio questo. Dobbiamo stabilire se quando si realizzano le cose le responsabilità o i meriti sono sempre dei politici, così come quando non si realizzano le cose le colpe devono essere sempre dei politici. Io dico che in tutto questo c'è un aspetto, che è l'aspetto sicuramente dell'indirizzo politico poi c'è l'aspetto gestionale che compete, Consigliere Coppola, che compete al Dirigente, al Responsabile del procedimento, al Direttore dei lavori che sono sicuramente persone che non fanno parte della parte di indirizzo politico quindi che non rappresentano l'Amministrazione ma che rappresentano la burocrazia di un Ente. Che sono quei soggetti preposti al raggiungimento degli

obiettivi e l'Amministrazione non può far nulla, non può intervenire per accelerare, non può intervenire per dire: "Falla in questo modo rispetto ad altro modo. Fai un affidamento diretto, fai una gara a trattativa privata", assolutamente. Sono scelte che competono al soggetto che gestisce quel procedimento. Sicuramente quei Funzionari e quei Dirigenti, Consigliere Coppola, erano gli stessi che c'erano quando Alberto Di Girolamo, il Dottore Di Girolamo era Sindaco di questa città. Se la gara è stata fatta il 22 di dicembre, e i fondi forse erano arrivati nel mese di maggio, la gara si poteva fare anche prima del 22 dicembre. Consigliere Coppola. Perché l'Amministrazione Grillo si insedia forse il 10, 12 di ottobre. Il 10, 12 di ottobre ma quei finanziamenti forse sono arrivati cinque, sei mesi prima. Allora, dire oggi, scaricarci le responsabilità perché c'è di peggio, Consigliere Coppola. C'è di peggio. Se è vero che abbiamo perso altre 400 mila euro per quanto riguarda gli antincendi, bisognerebbe capire perché sono stati persi, se ci sono responsabilità, di chi sono le responsabilità. Quando oggi abbiamo tante strutture che necessitano di aver un adeguato aggiornamento rispetto a quelle che sono le normative a partire dall'antincendio. Chiaro? Non l'ho capita... Allora, dico, su questo aspetto, secondo me, ecco, va fatta chiarezza... Io non me la sento in questo momento che non conosco le carte... le carte precise, so solo una cosa. Che l'ufficio per preoccupazione che entro quella data non si riuscisse a rendicontare il lavoro svolto e quindi con la preoccupazione che dovevamo alla fine restituire le somme che in quel momento ci erano stati concessi, hanno chiesto una proroga, anzi inizialmente hanno scritto e non gli era stata accordata la proroga, gliel'hanno messo per iscritto, Segretario. Che è cosa diversa nel dirlo verbalmente. Quindi in tempo debito quando il Dirigente del Comune ha scritto direttamente all'ufficio che ha erogato il finanziamento chiedendo una proroga, gli è stato risposto che non era possibile la proroga. Poi si apprende un giorno prima della scadenza, dieci giorni prima, otto giorni prima della scadenza che è stata concessa la proroga di un mese. Dico, questa è

storia, questo è quello che so io. Dico poi dal sapere al rendermi edotto attraverso documentazione che richiederò ufficialmente, quindi io mi fido di quello che mi è stato detto. Se le cose stanno così, significa che c'è stato anche lì un pizzico di coraggio che è mancato, perché ritengo che se ne avessero parlato, collega Fici, anche con il Consiglio Comunale dicendo le cose come stavano, io ritengo che il Consiglio Comunale, come abbiamo fatto in passato, sarebbe stato disposto a votare un debito fuori bilancio pur di dare alla città e ai suoi cittadini dei servizi che sono richiesti lo stesso. Collega Coppola, sbaglio? Perché sono degli adeguamenti che oggi dobbiamo fare lo stesso, rispetto ai quali dobbiamo chiedere un mutuo. Quindi sono anche lì dei piccoli passaggi, secondo me che vanno chiariti ma che serve in un futuro prossimo ad avere maggiore dialogo tra la burocrazia del Comune, dell'Ente, e soprattutto la parte amministrativa e politica. Nell'interesse sempre dell'Ente.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Posso Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Può Consigliere Passalacqua.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Era, caro, Presidente, lei ha calcato benissimo il mio pensiero. Il mio non era un discorso come avete, di poter entrare nel dibattito o nella (inc.). Era affinché noi tutti, responsabili dell'Amministrazione, Consiglieri, Amministrazione, Opposizione, Maggioranza, lei che è una persona di esperienza, io nel mio campo insomma credo che qualche cosa diciamo... di fare in mano che non succedano più queste cose, caro Presidente. Non possiamo permetterci che succedano cose del genere quindi bisogna in qualche maniera responsabilizzare gli uffici, essere... vedere se ci sono delle carenze di personale come poterle ovviare, perché io non credo mai nella cattiva fede delle persone, non ci credo. È giusto, perché stiamo

parlando di persone che la mattina si alzano per andare a lavorare, quindi... Presidente, purtroppo è accaduto anche negli anni passati, lei lo sa. Quindi noi non possiamo più permetterci, visto le carenze di cassa che ormai gli Enti locali hanno, perdere questi treni. È giusto perché siamo costretti a fare debiti fuori bilancio, va be', debiti che noi stesso pagheremo, i nostri figli pagheranno, noi dobbiamo fare che questo diciamo andazzo deve finire questo tipo di atteggiamento della vecchia politica. Presidente, lei sono sicuro che è d'accordo con me su questa cosa e quindi noi dobbiamo fare in modo ed anche capire, non le responsabilità per frustare chi è che ha sbagliato ma affinché queste persone si rendono conto che gli errori insomma in qualche maniera non si possono ripetere, perché non siamo in un momento storico in cui (inc.) 500 mila euro un Comune come Marsala ed è come se nulla fosse. Non deve essere così, ecco. Non voglio che si ripeta una cosa del genere. Perché credo che sia grave e metta in difficoltà noi come politici nei confronti della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. Prego... Brevissimamente collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sarò brevissimo, collega. Mi sento tirato in causa, non tanto quanto Consigliere di riferimento per un gruppo politico dell'Assessore Coppola in questo caso. Perché dico il dibattito, lo scontro che c'è stato a distanza nasce perché l'ex Sindaco, non è che dice: "State attenti, vedete quello che è successo", accusa l'Amministrazione per avere perso 500 mila euro, ed io non mi sento tirato in causa per... sto intervenendo per difendere l'Assessore Coppola, mi sento tirato in causa in quanto da Consigliere Comunale insieme anche a quelli dell'Opposizione avremmo dovuto vigilare meglio. Allora, noi, caro collega Passalacqua che mi ascolta da casa, dico, (inc.) lo dobbiamo fare prima noi. Però purtroppo come c'è una discrasia fra quella che è l'Amministrazione, la

politica e gli uffici noi non possiamo attribuire e poi scaricare la colpa o all'Amministrazione o a Tizio o a Caio. Sicuramente le responsabilità ci saranno, ci sono state e su questo noi dobbiamo accertare di chi è la responsabilità ma non si può né dare... perché cioè prima uno tira la pietra e poi si nasconde la mano. Questo io non lo posso accettare perché il Sindaco eventualmente avrebbe dovuto... l'ex Sindaco precisare... Come? Purtroppo... precisare di dire: "Amministrazione Grillo, vedete che c'è questo problema" e avrebbero dovuto vigilare anche i colleghi di minoranza, se per questo. Comunque (inc.) tirati in ballo noi più che l'Amministratore o in questo caso l'Assessore che ha risposto in base alle informazioni che ha avuto. Solo per chiarimento, Presidente, solo questo volevo dire. Non me ne voglia il collega Passalacqua.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Cercherò di essere brevissimo. Intervengo per due ordini motivi. Un primo motivo è che tutti i marittimi del Porto di Marsala... parliamo sempre e ci riempiamo la bocca del Porto, signor Presidente, ma tutti i marittimi devono necessariamente ogni mese andare a Trapani per una visita medica. La legge dice che in ogni Porto ci dovrebbe essere un medico e le visite mediche li dovrebbero passare nel Porto stesso. Per altro è a carico dei portuali, le spese sono a carico dei portuali. Però è demandato, signor Sindaco, è importante. È demandato all'Amministrazione Comunale fare una gara per un medico anche se verrà pagato dai marittimi, questo medico però la gara la deve fare il Comune. Quindi non possiamo permettere ogni mese che i naviganti devono andare in quel di Trapani ancora oggi a fare una visita medica che magari non hanno nulla da recepire e da... però intanto il pagamento lo fanno ad un medico che non è certamente marsalese quindi dovrebbe fare... se non è a

conoscenza, signor Sindaco, si informi un po' meglio della questione e faccia una gara per un medico. Ripeto, sarà pagato non dall'Amministrazione pubblica, sarà pagato dai portuali. Così evitiamo questa spola dei portuali andare ogni mese a passare la visita o a Trapani o a Mazara del Vallo, perché anche a Mazara del Vallo esiste che c'è il dottore Scaturro, ex giornalista, non so se è ancora a Mazara del Vallo, a Trapani ci sono altri medici. Quindi pregherei l'Amministrazione di aggiornarsi e indire eventualmente una gara di un medico per questa... per una convenzione, sarebbe semplicemente una convenzione. Questa è la prima cosa che volevo dire. L'altra cosa in virtù di questo, direi maledetto Covid, sappiamo che in tutta l'Italia i commercianti e soprattutto i ristoratori non hanno lavorato da parecchio tempo e con l'occasione nelle more di approvare il regolamento delle... per le aree pubbliche da concedere ai ristoratori, ai bar e ai servizi di questo genere, per quest'anno al di là del regolamento, Presidente, io sono dell'avviso che bisogna dare queste benedette aree a chi ne fa richiesta. Anche perché se continua così dentro i locali non si possono accedere quindi devono per forza cercare di vendere le loro preparazioni soltanto all'esterno. Quindi con condizioni particolari, nel senso che gli obblighiamo la sera ad entrare i tavolini, ove è possibile gli obblighiamo a pulire l'area di sedime dove vengono messi gli ombrelloni, le sedie, i tavolini. Noi quest'estate, da ora, anzi da subito, non vorrei dire quest'estate ma da subito, entro questo mese, dobbiamo fare una delibera, il Sindaco, da dare la possibilità all'ufficio commercio e all'ufficio di concedere tutte le richieste di aree condizionato chiaramente alla pulizia a fine serata delle aree pertinentziali. In modo che vediamo se queste... visto che anche il Governo italiano vuole cercare di far venire quanto più turisti possibili anche al sud, quindi Assessore (inc.) la pregherei di preparare gli atti quanto prima possibile, al di là del regolamento. Se il regolamento lo facciamo dopo l'estate per gli anni avvenire mi sta pure bene, anche se non riusciamo a farlo ora, però quest'estate, ora li dobbiamo fare lavorare,

perché la gente è veramente già proprio in casi disastrosi.  
Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire la collega Milazzo e poi il collega Ferrantelli. Ci sono altri che si vogliono iscrivere per le comunicazioni.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori in Aula, Sindaco. Allora, abbiamo parlato fino ad adesso di diversi argomenti che sono stati ritenuti anche da chi è stato silente, quali il gruppo dell'UDC, assolutamente interessanti quali il diritto alla salute, tra l'altro nella nostra Costituzione, però secondo me bisognerebbe anche toccare altri argomenti che in quest'Aula sono stati affrontati pochi soprattutto in questa ultima Consiliatura ovvero da novembre ad oggi. Ovvero il diritto ad una retribuzione, ex Articolo 36 della nostra Costituzione tutelato a tutti gli effetti e per il quale ancora viene calpestato. Mi sto riferendo alla Casa di Riposo Giovanni XXIII, alle IPAB in Sicilia, una situazione veramente drammatica che sta (inc.) tutti praticamente le maggiori città della Sicilia partendo da Agrigento arrivando a Trapani, arrivando soprattutto a Marsala in cui ancora si attendono 73 mensilità. Stiamo parlando di persone spesso monoreddito e che a causa del Covid non sono riusciti a soddisfare le proprie esigenze figuriamoci quelle della famiglia. Io sono a conoscenza della legge finanziaria per la quale l'Onorevole Lo Curto ha messo 130 mila euro per le retribuzioni di questi dipendenti però vorrei capire a livello Comunale cosa si può fare, a che punto siamo con il Commissario cioè che tipo di report viene a portare il Commissario, avevo chiesto anche al Consigliere Ferrantelli quale Presidente della Commissione politiche-sociali di occuparsi di questo argomento e di approfondire un attimo per capire la sorte di questi poveri lavoratori che ogni giorno vanno là timbrano il cartellino e non fanno niente. Leggevo prima sulla (inc.) delle interviste,

guardavo e leggevo a questi lavoratori stamani che era stato praticamente proposto di abbandonare il posto di lavoro per poter fare la derattizzazione e che loro si opponevano a questo, perché dicevano: "Tanto siamo stati abbandonati non vogliamo rimanere nel dimenticatoio", di questo signori miei, oggi ne dobbiamo prendere atto, perché se nel 2021 ci sono persone che si alzano al mattino, vanno a timbrare il cartellino... se non interesse, Consigliere Accardi, può anche lasciare... non riesco a parlare, perché sento altre voci, scusatemi. Sto dicendo se nel 2021 deve essere denigrato così il diritto al lavoro, il diritto di una retribuzione, cerchiamo di fare qualcosa unendo ovviamente le forze, Sindaco so anche di un incontro che si terrà lunedì prossimo in Prefettura, vorrei capire a che punto siamo, come si riesce quantomeno a tamponare la situazione. A livello soprattutto Sindaco, di ammortizzatori sociali, di forme di sostegno a reddito che potrebbero pervenire a livello statale o regionale. Perché queste persone non sono state neanche destinatari di pacchi spesa, di buoni spesa perché hanno una busta paga ogni mese, quindi hanno un reddito pure se non percepiscono la retribuzione. Quindi cerchiamo in tutti i modi di tutelare, vero chi è più bisognoso, ma tra queste categorie facciamoci rientrare anche coloro che non percepiscono 73 mensilità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri e signor Sindaco. Grazie, Sindaco di essere presente. Non fosse altro che subito dopo la comunicazione ho necessita di interferire con lei per qualche cosa che riguarda (inc.). Ne parliamo subito dopo le comunicazioni. Esaurito il discorso sull'ospedale che molto (inc.) esaustivamente condotto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, come Coppola e la risposta che ha dato il Presidente Sturiano vigileremo chiaramente, continuamente su questo

aspetto, perché non dobbiamo mai abbassare la guardia, un dato preoccupante per esempio come il Covid ha introdotto dei danni, un cittadino proprio, notizia di ieri, di 88 anni che ha passato una visita oculistica per una cataratta è stato mandato a Castelvetro e gli hanno detto nel 2024, dico questo è un altro danno che il Covid ha prodotto. Che non abbiamo più neanche questa possibilità. Detto questo, chiusa questa parentesi. Volevo intervenire su un aspetto che questo Consiglio Comunale ha sollevato tramite anche la mia persona, insistentemente, su un angolo del territorio che è il Fondo Alagna, che il territorio alla strada che va da San Silvestro alla via Saleme e congiunge alla via Aniello, che è stata definita per tanti anni zona Beirut dove sembrava che non ci abitassero cittadini e invece ci sono migliaia di persone. Questo Consiglio Comunale e l'Amministrazione, io ringrazio l'Assessore Galfano perché per la prima volta questi cittadini si sentono forse realizzati in quanto cominciano a, cominciano credo ad essere ottimisti perché quella strada finalmente si possa fare. Già sono iniziati dei lavori, un primo impatto non chiaramente quello che si dovrebbe fare ma una prima presenza c'è dell'Amministrazione. Questo è importante. Questa strada è nel piano triennale e io mi auguro che nel triennio avvenire si possa completare come si deve, perché capisco che è molto costosa perché è molto ampia ed è una strada molto dissestata che comunque adesso con quello che l'Assessore Galfano sta facendo è una soluzione. Una prima soluzione. Quindi grazie, Assessore Galfano. Perché quando le cose si fanno i meriti bisogna prenderli, bisogna dirle le cose e va a vantaggio non solo del Consiglio Comunale che l'ha proposta ma a vantaggio suo e dell'intera Amministrazione e del Sindaco. Grazie a nome anche di questi tutti cittadini.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Assessore Galfano a lei la parola e poi il Consigliere Pugliese.

ASSESSORE GALFANO ARTURO

Grazie, Presidente, Consiglieri e Assessori e Sindaco. Consigliere Ferrantelli, io la ringrazio per le belle parole ma non le deve rivolgere a me, le deve rivolgere all'Amministrazione, perché io sono un componente dell'Amministrazione prima di adoperarmi naturalmente mi consulto con il mio Sindaco e con l'Amministrazione. C'era effettivamente il bisogno come ha segnalato lei in Consiglio e come avevamo segnalato alcuni Consiglieri nella precedente Consiliatura, e nella precedente ancora. Perché è una cosa che si trascinava anche da anni. Veramente decenni forse. Ora, finalmente abbiamo dato un inizio, un iter, le comunico ufficialmente che l'Avvocato, il legale del Senatore Garaffa è venuto a trovarmi e mi ha comunicato che cederà gratuitamente quell'area perché sappiamo tutti che abbiamo interrotto l'iter espropriativo negli anni scorsi appunto perché c'è stato un ricorso al TAR. Gli stessi proprietari che hanno fatto ricorso adesso lo cedono gratuitamente quindi ci avvantaggeranno però abbiamo bisogno di tempo per procedere tutto l'iter. Nel frattempo come ha bene detto lei, noi siamo intervenuti con un lavoro per metterla in sicurezza, perché trattandosi ancora di una strada privata, perché privata lo è, per la messa in sicurezza tenuto conto dei cittadini che passano lì e del danno che si procurava perché si facevano anche dei danni e lei lo sa, come lo sa pure il Consigliere Gabriele Pugliese, allora, siamo... ne abbiamo parlato e siamo intervenuti, c'è stato fatto una prima fase già ieri ed oggi, continuerà sabato e la prossima settimana. Diamo un minimo di sicurezza poi per quanto riguarda l'abbiamo inserita nel piano triennale e vedremo di iniziare l'iter per acquisirla nel patrimonio della nostra città e quindi renderla fruibile così come deve essere.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Pugliese.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Buonasera a tutti. Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri. Io prendo spunto dal Comune di Partinico che ha dato... sta cercando di

rimediare ad una delle problematiche che affligge la nostra città legata allo stadio di Marsala. Lo stadio di Marsala sappiamo che ha problemi strutturali attualmente, però il Comune di Paritino che si trova nella stessa situazione stando la disponibilità a tutte le associazioni che girano attorno ad una struttura sportiva di poter utilizzare indipendentemente da quelle che sono le Parti inagibili, quelle che sono le piste ciclabili, quelli che sono il campo. Questo perché cerco di sensibilizzare l'Assessore al ramo? Perché credo che queste Associazioni che fanno questo tipo di attività in primis fanno un'attività sociale, perché molti ragazzini anche disabili si avvicinano a questa attività sportiva togliendoli dalla strada, dandogli delle speranze, perché lo sport è sociale, in primis. Quindi volevo sollecitare il nostro caro Assessore, che so che è particolarmente sensibile a questa tematica, di poter trovare una soluzione nell'imminente poi chiaramente tutte le altre problematiche che riguardano l'ufficio tecnico avrà la sua tempistica chiaramente. Ma il nostro stadio permette degli accessi laterali e non passare sotto le gradinate, quindi si possono aprire tranquillamente i cancelli ed utilizzare la pista per fare atletica. Dico, io la butto lì poi magari non ci potrà essere la fattibilità ma si studierà per dare incontro a queste Associazioni che fanno attività sociale. Detto ciò volevo ringraziare ovviamente l'Assessore ai Lavori Pubblici, per i lavori che sono iniziati, io personalmente due giorni fa mi sono recato presso questa famosa via di Beirut dove sono andato a vedere i lavori che stavano facendo con la palla meccanica e chiaramente mi sono sentito di dare un supporto alla popolazione che abita in quella strada dove proprio ho portato la testimonianza dell'Amministrazione che nel possibile ha dato un segno. Un segno fondamentale a mio avviso, per quello che si è potuto fare. Chiaramente questo deve essere un inizio per poi giungere ad una conclusione. Gli ho detto di attendere, di avere fiducia e di fare squadra e non più di creare quel distacco tra la popolazione e l'Amministrazione. Quindi ringrazio chiaramente l'Amministrazione e l'Assessore ai

Lavori Pubblici per l'attività fatta, svolta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore Gandolfo, prego.

ASSESSORE GANDOLFO MICHELE

Ringrazio il Consigliere Pugliese della interrogazione. Io ho messo per iscritto per quanto riguarda lo stadio municipale, il Sindaco è a conoscenza, il Dirigente Mezzapelle dovrebbe rispondere perché è assurdo che da due mesi lo stadio municipale è stato dichiarato inagibile e non siamo in condizioni praticamente per carenza dell'ufficio tecnico di provvedere. Quando poi ci sono delle carenze di personale, non so che cosa sta succedendo però fatto sta praticamente che il problema c'è, lo stadio è chiuso, le associazioni si lamentano. Io sinceramente non so cosa dire. Perché ho messo pure per iscritto nonostante le sollecitazioni verbali non è stato sufficiente. Ho messo per iscritto, ho scritto al Dirigente del settore, non ho alcuna risposta. Quindi non so cosa dire.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO

Presidente, signor Sindaco, Assessori. Allora, io in base a questa questione vorrei invitare sia l'Assessore, che siamo in presenza, per domani in Commissione, sia l'Assessore che il Dirigente Mezzapelle, per fare un pochettino di chiarezza, per vedere come muoverci in questa situazione. Grazie.

INTERVENTO

Mi fa piacere che il Presidente della Commissione Sport ha subito preso la palla al balzo, noi siamo a disposizione dello sport marsalese se ci mettono nelle condizioni di operare. Quindi domani la invito a convocare anche il Dirigente e l'affrontiamo direttamente il problema.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, non ci sono altri... ne ha facoltà, prego... però se incardino... se incardino il punto successivo poi non posso più sospendere la trattazione. Se c'è il Consigliere Marino in Aula. Allora... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie, Presidente, io sull'ordine dei lavori volevo intervenire, considerando e approfittando della presenza del Sindaco, poco fa ho detto che subito dopo le comunicazioni avevo qualche cosa da suggerire, all'ordine del giorno, signor Sindaco, signor Presidente, c'è un punto che si trova all'ultimo punto, messo al quindicesimo, che lo ritengo importante, urgente e utilissimo per un fatto sociale e per anche un modo come combattere il virus del Covid. Ci sono centinaia di famiglie che ancora non hanno effettuato il tampone per motivi economici. In famiglia dove ci sono tre, quattro persone è chiaro che il tampone anche quello meno costoso sono soldini, persone non se lo possono permettere. Ci sono centinaia di persone che sommandole sono migliaia di persone che hanno bisogno di fare questo tampone. Allora, volevo suggerire al Sindaco di programmare quattro giornate di due fine settimana, sabato e domenica, di fare il drive in per queste persone così come è stato fatto per le scolaresche e come è stato fatto per le famiglie delle scolaresche. Fare la stessa cosa, possibilmente utilizzando la zona nord, centro e sud. È un atto di indirizzo che io volevo pregare il Presidente, se è possibile, e lo faccio... faccio appello alla sensibilità dell'intero Consiglio Comunale di poterlo prelevare ed esaminarlo in pochi minuti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, mi sembra di capire che lei chieda che ci si faccia carico di effettuare dei tamponi rapidi, giusto? Lei ha chiesto al Consiglio Comunale di pronunciarsi sull'effettuazione di tamponi rapidi per i soggetti disagiati.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi dico disagiati. Dal punto di vista economico. Prego, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente. Sicuramente voterò a favore del prelievo che ha chiesto il collega Ferrantelli fermo restando che ci sono anche delle mozioni che avrebbero una certa precedenza però siccome riguarda una questione sociale. Presidente, è un atto di indirizzo che ha elaborato l'intera Commissione. Perché ci siamo posti il problema di chi vuole fare il tampone anche rapido e che ha un costo di 15 euro che per le difficoltà che ci sono effettivamente c'è qualche problema. Aggiungo, che il drive in che fanno per i tamponi anche molecolari all'auto parco comunale, che è autorizzato solo la domenica ed il mercoledì, eventualmente le stesse figure potrebbero andarlo a svolgere per esempio in giornate diverse a Birgi e a Strafatti perché ci potrebbe essere, ci sono pure gli spazi per poterlo fare. Quindi credo che la richiesta fatta dall'intera Commissione anche per la prevenzione rispetto a quello che potrebbe essere diciamo la questione del Covid credo che sia una cosa giusta, Presidente, non è niente di eccezionale, però è pur vero che sono state delle giornate dedicate, noi chiediamo che queste giornate vengano esteso non solo al comparto della scuola ma a tutti coloro che vogliono fare il tampone in maniera gratuita. Ho finiti, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, scusate. Il Consigliere Ferrantelli ha fatto una proposta di prelievo per mozione d'ordine. Noi non siamo ancora nel merito della proposta del Consigliere Ferrantelli. Io le ho chiesto di intervenire, dico qualora devo mettere in votazione la proposta di prelievo faccio esprimere due a favore e due contro. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Alagna, perché volevo, ecco, brevemente replicare al Consigliere

Andrea Marino.

ASSESSORE ALAGNA ORESTE

Sì, grazie, Presidente. Egregi Consiglieri, volevo intanto ringraziare il Consigliere Andrea Marino ed anche replicare in base a quanto detto nel precedente intervento. Volevo anche relazionare brevemente su quanto la Giunta Comunale ha fino ad adesso fatto in questi primi mesi di mandato in relazione all'emergenza sanitaria e quindi anche economica che investe tutti i nostri operatori economici, quindi come diceva lei, ristoratori, strutture alberghiere, bar e quindi tutti gli operatori commerciali che insistono sia nel centro storico e anche nelle periferie. Innanzitutto abbiamo previsto una continua proroga delle esenzioni del pagamento della TOSAP quindi in riferimento all'utilizzo del suolo pubblico. Quindi questo è un importante anche provvedimento che è andato incontro anche agli operatori economici presenti nella nostra città. Abbiamo previsto anche una riduzione della TARI del 70 per cento quindi questo è anche un importante risultato, abbiamo adottato un regolamento riguardante i contributi a tutti gli operatori economici, che si sono costituiti... che hanno iniziato la propria attività nel 2020 questo per... in quanto non hanno potuto usufruire dei ristori a livello nazionale, perché come noi sappiamo i ristori possono essere richiesti sulla base di un confronto tra il bilancio dell'anno 2019 e l'anno 2020, quindi non potendo, non esistendo nel 2019 non hanno potuto fare dovute istanze e quindi di conseguenza abbiamo deciso in Giunta di adottare questo regolamento e nello stesso tempo anche di incentivare tutte quelle attività che sono nate e che sorgeranno anche nel 2021 attraverso questi contributi che andranno a coprire parzialmente o totalmente tutte le imposte locali. C'è in atto anche questo provvedimento, questo regolamento per la concessione dei beni comuni che ritengo che sia importante anche perché va incontro anche all'esigenza di tutti gli operatori commerciali soprattutto del centro storico. Se ci sono le condizioni metteremo in atto anche un ulteriore provvedimento come diceva

lei, che riguarda l'esenzione per tutto il 2021 riguardante la TOSAP e quindi riguardante del suolo pubblico. Quindi l'Amministrazione che è stata fino ad adesso sensibile a tutti gli operatori commerciali, abbiamo sentito proprio la scorsa settimana insieme al Presidente, al Vice Presidente della Commissione Turismo, diversi operatori e stiamo portando diverse iniziative condivise dagli stessi operatori augurandoci che possiamo anche grazie al nostro intervento rilanciare l'economia nella nostra città.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, per mozione d'ordine c'è una proposta di prelievo, io devo necessariamente mettere per regolamento in discussione la proposta di prelievo. Sulla proposta di prelievo si possono esprimere due a favore e due contro. Il collega Coppola si è espresso già favorevolmente. Ha chiesto di intervenire il collega Orlando. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ho letto proprio adesso l'atto di indirizzo proposto dal Consigliere Ferrantelli. In parte potrei essere anche d'accordo ma visto tutto quello che è successo già con le comunicazioni che abbiamo fatto all'ASP e le competenze per quanto riguarda l'effettuazione dei tamponi rapidi è proprio di competenza dell'ASP effettuare drive in ed altre cose, potrei proporre invece al collega Ferrantelli, che l'Amministrazione si possa fare carico di convenzionare i laboratori privati per poter effettuare questi tamponi rapidi. Spiegandomi meglio, noi abbiamo l'ufficio politiche-sociali che è abbastanza attivo e conosce quali sono le problematiche dei nostri cittadini. In tal senso loro hanno anche prontezza delle difficoltà economiche del reddito. Perciò se l'ufficio politiche-sociali può convenzionare i laboratori analisi per effettuare questi tamponi credo sia la migliore soluzione invece di andare ad occupare il personale dell'USC, il personale sanitario per effettuare altri tipi di drive in che

sappiamo tempi di attesa ed altro e possono distogliere il personale da quello che sia l'effettivo controllo dei positivi attuali. Non solo aggiungo che tutti i soggetti che per adesso hanno dei problemi e sono stati ospitati presso strutture convenzionate del Comune, hanno fatto già diversi tamponi occupando anche altre aree per esempio il Presidio Ospedaliero di Marsala. Perciò considerato che ci sono questi problemi e comunque diciamo che possa essere anche in parte favorevole all'atto di indirizzo, signor Presidente, io direi che l'Amministrazione si faccia carico di questa mia iniziativa chiamando in causa il Dirigente alle politiche-sociali e convenzionando queste strutture per effettuare tamponi. Grazie.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Per replica, Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Egregio Presidente, a lei la parola.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie. Consigliere Orlando, veda, molto utile il suo intervento, per carità. Ma noi nell'atto di indirizzo come Commissione e ripeto firmato da tutti i componenti della Commissione, non diciamo come e chi deve fare i tamponi, non diamo la soluzione che deve (inc.) l'Amministrazione o nell'ASP. Diciamo al Sindaco di attivarsi, perché vengano fatti i tamponi e quindi la metodologia la troverà l'Amministrazione come farlo, l'importante che si fanno. Questo era.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la proposta il prelievo. Allora, non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione la proposta di prelievo iscritta al punto 15, ad oggetto: "Atto di indirizzo, richiesta servizio drive in, per assicurare ai cittadini con disagi economici l'effettuazione dei tamponi Covid". Per appello nominale,

Segretario.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sul prelievo del punto 15, prendono parte alla votazione 23 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione del prelievo 12. La proposta viene approvata all'unanimità dei votanti con 23 voti favorevoli su 23 presenti.

**Punto numero 15 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, ecco, se vuole dire qualche altra cosa anche se già è stata presentata.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

No, grazie, Presidente, io già nella proposta di prelievo ho detto quali sono le motivazioni che spingono a prelevare questo atto deliberativo facendo sensibilizzazione da parte di tutti e ringraziando sin da adesso, l'Amministrazione e il Sindaco che sono sicuro che si attiverà per questa problematica. Grazie. Non ho altro da aggiungere, già abbiamo detto tutto.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO DI MARSALA - DOTT. MASSIMO GRILLO

A proposito dell'atto di indirizzo era un atto di indirizzo, vero? Per l'atto di indirizzo voglio rassicurare il Consiglio Comunale, il Presidente Ferrantelli che ho già scritto al Responsabile Provinciale dell'USCA Mario Minore per dire di questa richiesta che è venuta al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, se nessuno chiede di intervenire l'atto è stato relazionato, l'Amministrazione si è espressa, io metterei in votazione direttamente l'atto di indirizzo. Collega Milazzo.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

Per chiarezza perché ovviamente non può che trovare la massima condivisione, Presidente Ferrantelli, l'unico dubbio che mi sorge per come già sollevato in maniera più o meno simile a quello per il quale sto sollevando adesso io da parte del Consigliere Orlando, ovvero il tipo di controllo, come verrà effettuato sulla situazione di disagio economico. Cioè cosa andiamo noi a delineare per disagio economico? In base ad un ISEE che viene presentato, in base ad una lista che abbiamo noi di persone disagiate che si trova presso i Servizi Sociali? Cioè come andiamo a delineare noi una persona che è disagiata economicamente? Facendo noi, due, tre, quattro, cinque fine settimana drive in? Quindi d'accordissimo sul drive in, d'accordissimo sull'aiuto che possiamo dare alle persone bisognose però capiamo i criteri da... perché va bene, l'atto di indirizzo, capire come procedere. Solo quello. Cosa avete pensato in Commissione in tal senso, perché io non ne faccio parte.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Consigliere Milazzo, giusta la sua osservazione, però l'Amministrazione saprà trovare i meccanismi come avviare e risolvere questo problema.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Pugliese.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Sì. Allora, io volevo puntualizzare in quanto membro della Commissione Servizi Sociali, questa fu un'interrogazione che ho fatto io al Funzionario dei Servizi Sociali dove gli chiedevo se era possibile tramite i servizi di poter intercettare questi bisognosi. Chiaramente il Funzionario mi

ha comunicato, in sede di Commissione, dicendomi che non era previsto nella loro opera questo tipo di lavoro, in quanto non ne hanno un capitolo, che non ne hanno un potenziale per poter affrontare una tematica così delicata e quindi ci ha chiaramente consigliato di comunicare con l'Amministrazione e sollecitarlo all'ASP, perché è l'organo preposto per poter fare un'opera del genere quindi mi ricollego un po' a quello che il Sindaco aveva appena, due minuti fa, rassicurato sul provvedimento da attuare. E non tanto sovraccaricare i Servizi Sociali, grazie.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

Però... Presidente, se posso. Per chiarezza sempre. Io, okay, va bene quello che ha detto il Sindaco. Il Sindaco semplicemente ha detto: "Mi ricollego con l'ASP, con il Dottor Minore e vedo un attimino come poter fare", se ho capito bene. Però io penso che il Dottor Minore non abbia come Responsabile Sicilia Occidentale, in tema Covid, se così in via emergenziale, non abbia contezza delle persone disagiate a Marsala. Come non può saperlo neanche in provincia di Trapani e in tutta la Sicilia Occidentale. Quindi vorrei capire come riusciamo a fare? Anzi d'aiuto voglio essere. Questo collegamento, per capire le liste che ci sono... cioè è facile dire: "Mi presento là con il drive in. Io ho il reddito 0. Mi dovete fare il tampone", cioè capiamo un attimo il meccanismo, devono essere delle liste... come vogliamo impostarlo? Io... condivido, ragazzi, non sto dicendo in maniera diversa ma capire anche le linee guida.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Consigliere Milazzo, neanche mi alzo. Consigliere Milazzo, chi ha fatto già il tampone perché l'ha potuto fare e diverse volte non ha la regola di farlo in drive in...

PRESIDENTE STURIANO

Egregio Presidente...

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Lo farà soltanto chi ha bisogno di farlo, perché economicamente non può farlo.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

L'ho capito.

PRESIDENTE STURIANO

Egregio Presidente... scusate, scusate, è una seduta aperta di Consiglio Comunale. Non siamo in Consiglio chiuso. Quindi cortesemente quando si interviene si chiede la parola, possibilmente ci si alza. Allora, chi chiede di intervenire? No, siamo già nella fase, abbiamo prelevato. Siamo nella fase di votazione. Quindi in questo momento per dichiarazione di voto possono intervenire tutti. Siamo nella fase della dichiarazione di voto. No, no, già avevamo votato il prelievo. Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, solo brevissimamente, anche perché sono tra quelli che ha stilato l'atto di indirizzo. Collega Milazzo, noi ci siamo posti il problema sicuramente per le persone che vivono condizioni di disagio economico o sociale, ma è pure vero che l'ASP, per come l'ha fatto nelle giornate dedicate, e che ha diciamo così, fatto il tampone a mezza città, perché parliamo di bambini, se lo fa pure a uno che se lo può permettere solo di andare a fare il tampone, non è altro solo che un favore che fa a tutta la città, perché è prevenzione. Cioè non so se è chiaro il concetto. Noi, dico, neanche lo vogliamo... nasce per l'esigenza per i soggetti disagiati ma non lo vogliamo limitare solo a loro anzi invitiamo tutti a farlo. Possibilmente magari c'è chi ha la disponibilità economica e non vuole fare la fila, non vuole fare il... ed il drive in se lo va a fare all'ambulatorio privato, dico, non è che sono le 15 euro che cambiano condizione economica. Ma dico la facilità ma soprattutto sapendo che c'è gente che magari in un determinato periodo non lo va a fare perché dice: "Che devo spendere queste 15 euro", invece così ha tutto l'interesse,

perché ripeto, parliamo di prevenzione, solo questo è l'intendimento. Fra l'altro dico facendo nelle giornate, se la domenica e il mercoledì è per tutta la città, e il martedì per esempio e il sabato si fa un giorno a Strasatti e un giorno a Birgi, dico abbiamo risolto buona parte... coperto buona parte del territorio. Dunque diventa pure secondo me, anche un fatto di sicurezza per tutta la comunità. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altri interventi... Sindaco, lei vuole intervenire nuovamente o... No. Okay. Allora, Segretario, possiamo procedere con la votazione del punto 15, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del punto 15, 19 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10, il punto 15: "Richiesta servizio drive in per tamponi Covid" viene approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli su 19 votanti. Prego, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente. Visto che abbiamo preparato un altro indirizzo e se è possibile, dico, ma posso anche soprassedere, siccome ci sono due mozioni.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Coppola...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Non hanno carattere di urgenza però.

PRESIDENTE STURIANO

Questo voglio dire. Dico...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Se non dobbiamo affrontare altre questioni dico, possiamo anche chiedere il prelievo, perché ci vogliono tre minuti per tutte e due.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io non so a quale mozione ci riferiamo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Una è la fontana del vino, fra l'altro Presidente che ci contrastiamo con lei, con la collega Milazzo e con qualche altro collega qua. (inc.) almeno dieci anni. E l'altro è l'elisoccorso che effettivamente è una proposta utile che... non so chi l'ha presentato ma ho visto che potrebbe essere una mozione interessante.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, le preannuncio che era venuto il collega Orlando che è il presentatore della mozione sull'elisoccorso, che condivido pienamente, ricordo allora, lei era Consigliere assieme a me quando abbiamo fatto arrivare alla città di Marsala quei 400 mila euro di finanziamento con il Governo Lombardo, tanto per essere chiari. Sono passati dieci anni, ormai è realizzata, è da quattro, cinque anni che è realizzata non possiamo permettere che una incompiuta o quantomeno un'opera compiuta rimanda incompiuta. Il rischio che possa essere danneggiata tra le altre cose sappiamo benissimo che quella struttura potrebbe essere utilizzata soprattutto per fare decollare in caso di urgenza gli elisoccorsi in caso di problemi sanitari che non possono volare di notte dal presidio ospedaliero potrebbero tranquillamente decollare, perché è un elisoccorso previsto anche per queste cose, per casi di emergenza. Collega, ricordo perfettamente. Però considerato che l'atto è un atto del collega Orlando ed è dovuto scappare perché la sua serietà, di questo dico, bisogna anche dargliene merito alle otto monta di servizio e deve dare un servizio di pubblica utilità ha abbandonato i lavori d'aula e quindi lo voglio anche giustificare. Ho detto: "Soppressediamo, prossima seduta lo

trattiamo".

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, facciamo una cosa. Facciamola per mozione d'ordine. Le do la mia parola che preleviamo subito la mozione sulla fontana del vino successivamente incardiniamo il punto 4 "Regolamento per la collaborazione" e andiamo avanti con l'ordine del giorno. Una regola ce la dobbiamo dare. Perfetto. Allora... Fontana del punto 9.

**Punto numero 9 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Allora, colleghi Consiglieri chiedo al Consiglio Comunale di prelevare il punto 9. "Rigenerazione Fontana del vino come monumento in memoria dei grandi che hanno reso il nostro vino prodotto di eccellenza nel mondo". Sulla proposta di prelievo, due a favore e due contro. Siamo tutti d'accordo quindi procediamo, Segretario, con il prelievo del punto 9.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo del punto 9 "Rigenerazione fontana del vino" prendono parte alla votazione 18 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene prelevata all'unanimità con 18 favorevoli su 18 votanti. Diamo la parola al Consigliere Flavio Coppola per relazione sulla proposta.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente. Relazione poi magari lo legge lei. Perché la invito a leggerla? Perché Presidente, sono di quelle cose che a volte uno si chiede perché uno fa il Consigliere Comunale propone delle cose e poi non vengono mai realizzate. Perché

spesso capita questo e lo dice uno che, Presidente, che ormai solchiamo ripeto, sempre questa pedana da tantissimi anni, da decenni. La proposta nasce proprio perché? Sindaco se mi ascolta, fra l'altro ne abbiamo pure parlato e devo dire che per certi aspetti ho cercato (inc.) parla della generazione di piazza Pizzo, però il senso per cui mi sono prodigato a proporre questa mozione è per non vanificare il lavoro che è stato fatto anni fa. Ultimamente si è parlato di Marco De Bartoli, di intestare una strada, che ci può pure stare dico, per carità anzi, io sono uno aperto a queste cose. Però uno che conosce la complessità oggi per ritrovare la strada, perché mentre prima bastava la Commissione toponomastica e l'autorizzazione (inc.) e la questione era risolta. Oggi, entra nel merito dell'intitolazione della strada Google Maps. Diventa di una complessità che prima che si riesca a mettere in piedi tutta la situazione diventa complicata. Quando fu di Walter e Battoli, allora il mio gruppo che io allora ero Capogruppo insieme ad altri colleghi Mallio Mauro, Michele La Vela e Rino Monteleone, Nino Genna, che aveva proposto (inc.) l'intitolazione a Marco De Bartoli ma ci volevano i famosi dieci anni, allora, dice l'intestiamo la fontana del vino. Il Sindaco, allora, disse, dice: "Non per Marco De Bartoli però io immagino la fontana del vino come la fontana di Trevi. Per cui, dunque è un monumento. Dunque intestarla solo ad una persona potrebbe essere un po', non sarebbe corretto però secondo me, c'è un ragionamento che va fatto", allora, avevamo proposto lo stesso atto di indirizzo, magari oggi io ho inserito qualche cosa in più particolare in merito alla digitalizzazione di cui questo Comune devo dire che si sta molto dando da fare in merito alla questione, proprio della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione dove praticamente si pensa che la fontana del vino che rappresenta non solo la fontana ma un monumento storico, architettonico, soprattutto di... che è realizzato da uno scultore, di un'artista famoso nel mondo e che ha l'importanza, e un grande valore a parte il tema nel senso di... che rappresenta dunque il vino, il lavoro dei contadini per quello lei deve essere

come sito e meta dei turisti che vanno a visitare la fontana. Dunque da questo nasce anche per non vanificare proprio e per rispetto di coloro che oggi non sono più neanche Consiglieri Comunali, Presidente, forse no, no, lei non c'era, ma c'era Sturiano, altri colleghi... non ricordo... Vinci, per esempio. La collega Milazzo, non so se... non era Consigliere, ma comunque molti che allora questa mozione, Enzo, se tu ti ricordi è per la seconda volta che si vota. Nell'ultimo mandato non sono stato ascoltato su una proposta, perché non c'è stata neanche una vera interlocuzione con l'Amministrazione, io fra l'altro minoranza, (inc.) spesso. Dunque oggi abbiamo riproposto questa volontà, ripeto, che non nasce solo da me ma nasce dai colleghi e che io mi onoro di rappresentare, essere la voce anche oggi in Consiglio Comunale e riteniamo che sia un'opera che il Comune attraverso fondi propri perché sono cifre relativamente basse o attraverso finanziamenti particolari, però sarà il Sindaco, l'Amministrazione eventualmente al sapere mettere in campo tutte quelle diciamo così procedure affinché si realizzi veramente l'opera, ne abbiamo parlato pure con il collega Di Pietra che è Presidente della Commissione Lavori Pubblici. Comunque noi siamo apertissimi e speriamo che questa cosa veramente ritorni agli splendori quando fu fatta. Immaginate voi... qualcuno qua neanche era nato, quando è stata inaugurata la piazza della fontana del vino, Massimo tu eri Deputato allora, dai rubinetti e dalla fontana c'era il vino, ti ricordi... è stato un'opera, ecco, Arturo Galfano che allora rivestiva perché allora fu l'Assessore Costa che sponsorizzò quest'opera, si ricorda perfettamente e fu una cosa che se ne parlò in quasi tutto il mondo, perché la fontana del vino non ritorni ad essere veramente un monumento importante per la città di Marsala e invece di essere stato abbandonato come è stato abbandonato negli ultimi anni. Dunque Presidente, io la invito a leggerla la mozione, lei la conosce, perché allora lei collaborò pure nella stesura, fu lasciata così, oggi noi speriamo che finalmente ci sono le condizioni per poterla veramente diciamo portare avanti questa iniziativa. Fra l'altro ricordare i

pionieri e coloro che hanno reso veramente un nostro prodotto eccellente che è Marsala, perché ci sono La Cantina Belle e Vino, Martinez, Intorcia, Florio, dico tutte quelle che... Donna Fugata, Giacomo Rallo, che non c'è più. È uno che ha dato un input e ha fondato l'azienda che è conosciuta in tutto il mondo forse pure fuori dal mondo, dico io tanto per dire. Dunque sono di quelle iniziative, che secondo me, serve anche a dare il giusto riconoscimento a chi si è speso negli anni per la nostra città rendendo il Marsala un prodotto unico ed eccellente. Dico, Presidente la invito a leggerla la mozione, è una mozione brevissima. Se il Consiglio Comunale la condivide, la inseriremo se già non è inserita nel documento 1 di (inc.) e può essere... può rientrare fra quelle opere sotto i famosi 100 mila euro. Ho concluso, Presidente, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, grazie, collega Coppola, solo per... un ulteriore inciso rispetto a quello che ha detto lei. Ricordo che eravamo nel 2011 subito dopo la scomparsa di un grande nostro concittadino Marco De Bartoli, e l'allora amico e collega Consigliere Mallio Mauro ha proposto all'Aula Consiliare proprio l'intitolazione della fontana del vino a Marco De Bartoli, da lì poi è nata tutta una serie di discussioni, sono passati ecco, undici anni, perché era... sono passati undici anni e mi ricordo che eravamo, mi sono anche documentato nel mese di marzo del 2011. Sto proprio definendo questo aspetto per dire, allora uno dei grandi, ecco, che era scomparso che proprio si è battuto tantissimo con quella passione per la valorizzazione di quelle che sono le risorse del nostro territorio è giusto, ecco, dare un segno forte, poi ci sono state anche delle movimentazioni, anche da parte di cittadini, di illustri...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

No, no, però sono convinto e questa cosa mi convince perché possiamo ad ogni singolo cittadino, considerato che sono passati più di

dieci anni e quindi problemi di chiedere ufficialmente anche alla Prefettura tramite il nostro Sindaco, giusto possiamo dedicare una via, vediamo dove mettere in modo particolare tutti quelli che sono stati i grandi di questa città che hanno favorito e contribuito uno per tutti, che mi viene subito in mente, giusto, Giacomo Rallo, per esempio, Donnafugata che è stato un altro grande della nostra città. Non lo possiamo fare in questo momento perché non sono trascorsi dieci anni, però se abbiamo un'idea di come valorizzare le personalità che hanno contribuito a portare in alto l'economia ed anche l'immagine della nostra città penso che ci sia e ci debba essere spazio per tutti. A partire da chi oggi ha maturato quei dovuti tempi, sono passati undici anni e quindi si può tranquillamente fare. Poi se è quella fontana che è un segno, ecco, di prosperità per la nostra città quindi il vino che costituisce fonte di ricchezza, perché questo era il senso della fontana del vino, Assessore Galfano... qualcuno si è vergognato addirittura ha fatto... ha fatto sappiamo cosa, nella fontana del vino e c'è stato un momento che non usciva più l'acqua dal seno della fontana. Noi abbiamo fatto l'emendamento, abbiamo messo le risorse perché non era motivo di vergogna ma era motivo di orgoglio perché rappresentava la prosperità, la vita che sgorgava dalla fontana, dico, per essere chiari, quindi dico ci trova in perfetta sintonia, non possiamo fare altro, ecco, che delegare il Sindaco a seguito dell'approvazione di questo atto in modo tale che possiamo dare il giusto alle persone che hanno contribuito, continuo a dire, alla crescita economica ed anche sociale della nostra città.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, a volte basta niente, immaginiamoci la fontana del vino, la sera, illuminata con i colori dell'Italia, della bandiera del regionale, della bandiera Europea. Si vede da Piazza Mameli la fontana del vino, comunque immagine cosa potrebbe rappresentare dico anche in un momento di che tutti noi dobbiamo essere, avere quella rappacificazione che dice il Sindaco ed essere tutti per la stessa città, per lo Stato, per

la regione, per la nazione, per l'Europa. Dico io penso, Presidente, e concludo che sia un'opera che meriti veramente attenzione. Se la invito a leggerla, Presidente è brevissima dunque non...

#### PRESIDENTE STURIANO

Do subito una breve lettura, poi se c'è qualche intervento veloce lo facciamo e poi votiamo e passiamo agli altri punti. "Rigenerazione fontana del vino come monumento in memoria dei grandi che hanno reso il nostro vino prodotto di eccellenza nel mondo. Premesso che le forme più comuni di memoriali sono monumenti, statue e fontane. Considerato che la fontana di Piazza Francesco Pizzo in persona sia l'artista, sia l'esaltazione ed il fondante valore che continua ad avere il vino per la città. Che merita maggiore rilievo per tali aspetti. La stessa statua che raffigura una baccante ed un asino scalciante che porta sulla soma una botte di vino rappresenta l'aspetto culturale, sociale ed economico di Marsala. La storia del vino e del lavoro del contadino nonché l'attività lavorativa prima marsalese. Considerato che il vino prodotto dall'uva delle nostre terre ha raggiunto sia qualitativamente che commercialmente grandi riconoscimenti nel mondo, grazie a coloro, imprenditori ed agricoltori che negli anni hanno avuto la capacità di renderlo un prodotto di eccellenza. Considerato altresì che la nostra fontana negli anni è stata trascurata nella sua funzionalità e nel suo valore simbolico dell'economia cittadina si chiede al Sindaco di Marsala, Onorevole Massimo Grillo, nonché il consiglio, per la parte che compete, a predisporre un progetto di riqualificazione e recupero dell'opera anche attraverso la richiesta dei contributi previsti dal Governo per la rigenerazione urbana come prevista dal DPCM 21 gennaio 2021, per far sì che il monumento fontana del vino rappresenti uno dei siti più importanti e di interesse artistico, storico, culturale nonché turistico della nostra città. Che vengono ricordati con un simbolo personalizzato in più parti del territorio o con nuovi sistemi di rappresentazioni digitali,

le aziende e i loro fondatori e tutti coloro che hanno contribuito a fare diventare il nostro vino famoso nel mondo. Carlo Pellegrino, Martinez, Rallo, De Bartoli, Fici, Intorcia, tanto per citarne alcuni". Quindi questo è quello che chiedono i Consiglieri Comunali...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, è scritta benissimo, immagina lei la penna di chi può essere? Perché c'è il collega Sinacori che... lo cito ora...

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. La penna di qualcuno che... convive...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

I colleghi Mauro, Rino Genna, Mallio hanno contribuito perché l'hanno letta, l'hanno condivisa, logicamente l'ha impostata Sinacori che è stata fra l'altro uno che già l'aveva pure proposto lo scorso Consiglio Comunale ma, Presidente, lei conosce bene la storia dunque io per questo l'affido a lei.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Quindi mi sembra che sia, ecco, una mozione da condividere, perché dà il giusto riconoscimento a chi ha portato e ha favorito la crescita quindi nell'economia della nostra città. Allora, se siamo tutti d'accordo, colleghi Consiglieri, possiamo procedere...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, dico, alcuni nomi solo per citarli, ce ne potremmo aggiungere tanti altri dico, è aperta la mozione...

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti stiamo dicendo alcuni per citarne. Siccome non li dobbiamo mettere in questo documento ma li dobbiamo rappresentare all'interno della fontana dico il torto lo faremmo qualora ci dimenticassimo di... su questo poi naturalmente, ecco, il Sindaco assieme all'Amministrazione... Allora, procediamo con

la votazione, Segretario, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del punto 9 "Rigenerazione Fontana del vino" 19 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli su 19 votanti. Ringrazio i colleghi Consiglieri per questa ulteriore approvazione della proposta deliberativa. Passiamo al punto 4.

**Punto numero 1 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

"Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni urbani". Non c'è bisogno di nessun prelievo, è il primo punto all'ordine del giorno e poi seguiremo quindi con lo scorrimento dei punti all'ordine del giorno. Abbiamo il Sindaco che presenta. Ecco, approfittiamo della sua presenza, Sindaco, proprio chiederle di intervenire sulla proposta deliberativa che porta la sua firma.

SINDACO DI MARSALA - DOTT. MASSIMO GRILLO

Presidente, Segretario, Consiglieri. Il regolamento che abbiamo approvato in Giunta ed oggi in discussione, a mio avviso può essere una straordinaria occasione per risvegliare questa città ma mi permetto di dire così come è arrivato durante questa... durante la discussione nelle Commissione come una sorta di eco, non dal punto di vista solo economico, certo, aspetto economico può anche essere importante ma risvegliare la città dal punto di vista della partecipazione attiva, della cittadinanza attiva, è un impegno finalizzato a poter riprendere un cammino, a ricrederci come ci siamo detti, a riavvicinarci un po' ad una forma di cooperazione, di collaborazione fra le diverse realtà sociale, economiche di

attività del volontariato del terzo settore, che possono a mio avviso, stringere un rapporto di collaborazione che a mio avviso deve partire da un impegno ancora più importante di cui abbiamo bisogno e che vi anticipo promuoverò nelle prossime ore, già promosso un incontro con i Sindacati della nostra città, con le maggiori, con i maggiori Rappresentanti e i Sindacati della città per lavorare su un obiettivo importante che è quello di un patto sociale. La nostra città come tutto il paese, il mondo intero vive una situazione di pandemia di difficoltà che sappiamo bene non essere solo sanitaria ma sociale, economica, e abbiamo bisogno di capire come ricominciare. E secondo me bisogna ripartire lanciando una sfida partecipativa, oggi si mette tutto in discussione. Si mette in discussione perfino una modalità di partecipazione democratica, si mettono in discussione le istituzioni democratiche, oggi c'è una tensione tale di cui probabilmente non ci rendiamo conto che ha bisogno di guardare al dopo pandemia con coordinate diverse. Abbiamo, c'è la necessità di lavorare nella direzione di forme di partecipazione attiva che ci possano consentire di poter avviare, mi permetto di dire, una sorta di processo culturale nuovo. Io non so cosa succederà dopo la pandemia, certo mi fa impressione prendere atto che alcuni movimenti populistici o demagogici, di contrapposizione per cercare consenso in tutti i modi improvvisamente si stanno spegnendo. Che cosa sta succedendo al nostro paese? Io non lo so ma certamente ci dobbiamo interrogare sulla società che verrà, sull'economia che verrà, sulla politica che verrà. Noi siamo spettatori quasi passivi di una realtà imprevedibile e ci dobbiamo preparare. Ma ci dobbiamo preparare come? Riprendendo un percorso di carattere politico culturale che passa anche, può sembrare strano dalla condivisione dei beni comuni, da una diversa gestione dei beni, perché possano diventare un patrimonio di questa città per essere risvegliata, per tentare attraverso questo processo culturale se recepito, se accolto, se condiviso dalla maggior parte dei cittadini consenta in qualche modo di trasformare la città, di poter permettere una visione diversa di carattere soggettivo e di

carattere comunitario. In campagna elettorale noi abbiamo detto, abbiamo parlato di fare comunità, lo ricordava poc'anzi il Consigliere Coppola, abbiamo bisogno di fare comunità e di riprendere fiducia, di far ritornare a sperare i cittadini che in questo momento sono anche rassegnati e noi come comunità marsalese abbiamo bisogno di lanciare una nuova sfida che parte dall'azione politica, dalle sfide ambientali, da percorsi di condivisione di beni e risorse quindi anche i beni comuni di legalità e di responsabilità. Ripartire da un senso di responsabilità che possa rinvigorire anche l'idea di democrazia e di partecipazione attiva. Io in una sola parola credo che dobbiamo riprendere fiducia e tornare ad essere cittadini, cittadini che abbiano la responsabilità, la consapevolezza di puntura anche a risvegliare la città insieme. Quanti beni, quante realtà di questa città sono abbandonate? Non sono valorizzate a pieno, non sono diciamo promosse, poc'anzi il Consigliere Coppola parlava della fontana del vino quanto sarebbe interessante pensando a quella piazza un percorso di rigenerazione di quella piazza. Oggi non abbiamo più le risorse, diciamocelo francamente, il Comune di Marsala non è nelle condizioni, e voi lo sapete, stiamo ricorrendo, ricorreremo a dei mutui per la gestione delle manutenzioni straordinarie nella nostra città. Non ce la faremo, se non siamo comunità, non ce la faremo se non pensiamo di affrontare insieme alcune emergenze. La fontana del vino per rimanere al tema oggi discusso, è uno di questi esempi. Quante volte sui social, tra i cittadini abbiamo sentito dire: "Ma perché questa fontana non è in funzione? Perché è sporca?", perché non siamo nelle condizioni spesso e volentieri, noi ci siamo attrezzati, abbiamo fatto la nostra parte, sappiamo che tra un po' si ripresenterà il problema e magari dobbiamo distrarre personale, risorse che non abbiamo per un bene che potrebbe essere gestito in maniera diversa. Senza caricare sulle casse comunali, senza caricare sulla diciamo sugli aspetti organizzativi che riguardano la nostra Amministrazione Comunale. Allora, per voler uscire dalla logica della demagogia, lo dicevo poc'anzi a proposito di quello che sta

succedendo nel Paese, questa demagogia purtroppo investe la macropolitica di chi fino a ieri parlava male dell'Europa e c'erano movimenti che guadagnavano milioni di voti perché parlavano dell'Europa male, oggi diventa una speranza. Ma vedete con quale velocità cambiano le cose? Oggi dobbiamo tornare al senso della responsabilità senza demagogia, senza populismi e dobbiamo guardare la realtà delle cose. Non c'è un interesse per far lavorare il bar o il ristorante o l'attività produttiva (inc.), ma se dovesse venire che ben venga. Ma il percorso, l'obiettivo non è quello e non possiamo confondere questa iniziativa come il piano dei chioschi o delle sponsorizzazioni. È una cosa diversa. Qua stiamo, dovremmo a partire dal patto sociale avviare un percorso di carattere culturale che consenta una svolta che permetta di guardare ai beni comuni come un patrimonio di tutti noi, che dobbiamo sentire nostro. Noi abbiamo questo problema ambientale nella nostra città, ogni giorno contrastiamo il fenomeno dei rifiuti che vengono abbandonati con una certa facilità, c'è un problema. C'è un problema che non è solo legato alle questioni economiche che sono importanti con tutti i mastelli che non si riescono a consegnare ai cittadini ma c'è anche un problema culturale di cercare di fregare il prossimo. Allora, la maggioranza dei cittadini più responsabili per quanto possibile devono mettersi insieme per cercare di dare una risposta, una risposta di bene comune. In questo momento prendersi cura non è soltanto pensare, prendersi cura dei beni comuni, non è soltanto pensare nella logica "Io ho fatto il mio dovere, ho fatto il cittadino, sono andato a votare, ho pagato le imposte", oggi prendersi cura deve essere un qualcosa di più, guardare all'altro, guardare alla condivisione. Alla condivisione di beni con un percorso di partecipazione democratica che faccia rivedere i fondamenti dell'agire politico. Io credo che su questo tema che riconosco essere complesso, perché hanno ragione i Presidenti delle Commissioni, Piergiorgio, Piero Cavasino, Piergiorgio Giacalone e Piero Cavasino a dire che c'è bisogno anche... ci sarà la necessità di un approfondimento di carattere tecnico.

È vero. Ma perché la materia è complessa, nel 2004... nel 2014 quando a Bologna si cominciò a parlare di un primo modello di regolamento sui beni comuni nacque un modello che è stato subito recepito da circa duecento città italiane. Oggi malgrado siano trascorsi diversi anni, abbiamo bisogno di affinare, di guardare all'evoluzione delle cose, abbiamo bisogno però di restituire ad un uso collettivo alcuni beni e lo dobbiamo fare sapendo che ci sono delle aree che noi guardiamo con gli occhi dei cittadini di ieri, che magari non pensiamo come potrebbero essere se aperte ad una condivisione comune. Come potrebbero ravvivare la città, come potrebbero essere motivo di attrazione turistica, di maggiore decoro, di maggiore possibilità di accoglienza, ci dobbiamo attrezzare, ci dobbiamo lavorare da soli non ce la facciamo. Ma questo come vedrete riguarderà tante cose di cui parleremo nei prossimi mesi se Dio vuole e nei prossimi anni, perché da soli non ce la facciamo, deve cambiare un orizzonte culturale di partecipazione, io quando parlo dei beni comuni e non... chiaramente non mi riferisco soltanto alle questioni economiche pertanto io penso, come dicevo poc'anzi all'autofinanziamento per la rigenerazione, penso alle attività di rigenerazione, penso all'inclusione sociale, ai contrasti per la povertà, alla trasparenza, alla promozione dei prodotti di denominazione comunale. Immaginate i nostri prodotti in queste piazze a denominazione comunale. Con un nostro marchio. Immaginate dentro questo percorso organizzativo con un'impalcatura diversa rispetto a tutto quello che si ipotizza attualmente con una possibilità di avere un ritorno anche dal punto di vista dei servizi dell'Amministrazione. In questi giorni, ve ne dico una a proposito dell'inclusione sociale. In questi giorni ci siamo ritrovati dinnanzi ad uno dei tanti problemi di carattere sociale che riguarda la nostra città, vuoi che i Consiglieri Comunali che avete vissuto da più anni qui, sapete cos'è il progetto delle Piazze solidali, ma potrei parlarvi di altri. Come facciamo dopo tanti anni di proroghe lasciare a casa queste persone? Così come può riguardare per altre categorie

eppure abbiamo i lavoratori del reddito di cittadinanza, non possiamo giustificare ulteriori proroghe, perché abbiamo i lavoratori del reddito di cittadinanza che percepiscono questo reddito e possiamo come sapete, abbiamo attivato i percorsi e sono per progetti di utilità collettiva impegnati su questo fronte. Però come facciamo a lasciare fuori tutti i noti, non faccio nomi ma più o meno li conosciamo, no? Da dove vengono, che origine hanno avuto, provvedimenti più o meno condivisibili ma che hanno portato dei risultati. Allora, dobbiamo porre anche questo problema delle disuguaglianze, delle povertà perché non immaginare nell'ambito di programmi di rigenerazione urbana, di condivisione di beni, di coinvolgere queste persone con la collaborazione delle attività commerciali, dei condomini, dei vari abitanti degli appartamenti di una piazza, di un quartiere, di una piccola realtà cittadina che si mette insieme per avere una persona che tiene tutto pulito, per avere una persona che fa dei servizi ma non per l'attività economica ma per il contesto nel quale si agisce. Ma quanto sarebbe bello, io certo, forse è una utopia ma bisogna crederci. Io lo sogno un... la sogno una piazza dove c'è un operatore, sostenuto economicamente non una logica assistenziale del Comune ma un percorso di inclusione socio-lavorativa che passa anche da un provvedimento di questo tipo di condivisione di beni comuni. Dove all'interno ci può essere l'artista di strada, l'operatore del terzo settore, ci può essere chi fa musica, chi fa teatro, chi fa l'attività commerciale, dei cittadini che hanno un ritorno per i servizi che possono mettere insieme. Potremmo perfino abbandonare l'idea degli addobbi natalizi come avviene in altre città che deve sostenere necessariamente il Comune di Marsala. Cioè dovremmo entrare in una logica diversa. La Pubblica Amministrazione non ce la fa più, o entriamo in una logica di cooperazione, di svolta culturale, di partecipazione democratica, di cittadinanza attiva che si inquadra in tutto questo oppure non ce la faremo. Io mi rendo conto che tutto questo è una sorta di rivoluzione in qualche modo perché non siamo abituati. Non siamo abituati a vedere tutto ciò, sono...

come dicevo una materia complessa che certamente non è del tutto disciplinata da un punto di vista delle norme, degli indirizzi normativi, però dobbiamo attrezzarci. In alcune realtà tutto ciò lo si vive. Ci sono realtà dove quello che noi stiamo proponendo in qualche modo lo si sta facendo, si pone certo il problema delle attività economiche dentro questo progetto, però voi immaginate se da qui a qualche mese dopo una prima esperienza di carattere sperimentale, dovessero nascere da queste forse di partecipazione momenti anche di coinvolgimento tale degli operatori di una piazza, operatori intendo non solo operatori economici ma degli abitanti di chi vive quella piazza, se venisse fuori per esempio... venissero fuori delle cooperative sociali. Degli Enti no profit, delle fondazioni che possano gestire questi beni curandosene fino in fondo promuovendole. È un percorso che dobbiamo avviare, certo noi abbiamo presentato anche un emendamento, è scritto all'Articolo 23, se non ricordo male, dello stesso regolamento che è un progetto questo di carattere sperimentale che noi avviamo all'Articolo 23 il presente regolamento entrerà in vigore, sono sottoposti ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno. Noi possiamo stabilire che da qui alla fine dell'anno, che diciamo francamente è il periodo della grande opportunità, della ripresa, dove il Governo Nazionale sta cercando di trovare tutte le misure possibili e immaginabili per agevolare anche le attività commerciali. Allora, non penso che faremo una cosa di particolarmente così di particolare novità, se noi estendessimo per quanto possibile una forma di collaborazione, di cooperazione con, non solo con le attività economiche ma con tutte le forze sociali del territorio. Se noi riuscissimo a fare questo da qui alla fine dell'anno, con piazze solidali, con progetti di inclusione sociale con progetti che consentono di tenere meglio e più pulite le piazze, con compensazioni legate alle manutenzioni, alla cura del verde, all'arredamento urbano, immaginate tutto quello che potrebbe accadere se riuscissimo quantomeno abbiamo il dovere di provarci ad attivare un percorso. Da qui alla fine dell'anno noi abbiamo presentato anche un emendamento che

in sede di prima applicazione in ragione dell'attuale quadro normativo afferenti le disposizioni per l'occupazione al suolo pubblico. Al fine di monitorare la corretta applicazione del regolamento in ragione della sua portata generale, il patto di collaborazione avrà efficacia fino al 31 dicembre 2021. Perché abbiamo scritto questo? Perché se noi andiamo a fare oggi un percorso di trasparenza chiaramente e affidiamo Piazza Inam ad un, nell'ambito di un accordo di collaborazione ai soggetti protagonisti, ai cittadini, agli operatori che vivono quella piazza e l'affidiamo per cinque anni, io sono certo che da qui alla fine dell'anno potremmo avere tante novità. Potremmo avere novità di carattere normativo, per le note ragioni legate alla pandemia. Avremo possibilità da qui a fine anno di affinare meglio, di capire meglio, di testare meglio come è andata questa prima esperienze quindi una norma transitoria. Un articolo che ci consenta di potere da qui alla fine dell'anno fare un test. Se dovesse andare bene e possiamo procedere bene, rilanciamo, se dovessero essere necessarie degli accorgimenti, delle modifiche, delle precisazioni allora da qui alla fine dell'anno, durante l'estate magari che è il periodo clou, ci renderemo conto se tutto questo dovesse essere necessario o meno. Io, Presidente, credo che la cosa più importante, l'aspetto centrale di questo regolamento e chiudo, riguarda l'accordo. L'accordo che non è fra il Comune e gli Enti economici, che sia chiaro. È un accordo che ci deve essere in un patto di collaborazione che attiva una nuova procedura in una logica di procedimento amministrativo che porta una sottoscrizione di un patto nell'ambito del patto sociale più ampio che ci permetta di includere, di coinvolgere quanti più soggetti possibili con una causa solidaristica. È questa l'idea che noi abbiamo e per questo che vi proponiamo questo regolamento sapendo che abbiamo bisogno di affinare, di precisare perché non c'è diciamo una direttiva ben chiara in tutti i Comuni italiani. Da Bologna è nato un modello ma poi c'è stata una dispersione di tantissime iniziative che secondo me abbiamo bisogno in qualche modo di poter eseguire e di poter eseguire meglio. Io credo che nell'ambito di questo percorso

che deve essere un percorso di trasparenza, di apertura a tutti nella collaborazione io credo che dentro se c'è quella collaborazione fra le forze sociali-politiche della città possiamo veramente risvegliare la nostra comunità e creare condizioni di partecipazione, non è semplice. Perché come qualsiasi svolta culturale ha bisogno di tempi però da qui alla fine dell'anno in concomitanza con questa fine della pandemia così ci auguriamo possiamo, ecco, ragionare, capire e nello stesso tempo poi valutare se il regolamento va bene o deve essere modificato. Noi non siamo qui a dire: "È questa la strada" ma dobbiamo provare, stiamo qui a dirvi: "È un tentativo" secondo noi, può risvegliare la città soprattutto se siamo bravi a sollecitare una certa partecipazione, un certo coinvolgimento dei soggetti. Certo, se dovesse venire una proposta di accordo di collaborazione fra Comune ed un privato che magari un'attività commerciale non è quella la ratio. Non è quella la logica, Segretario, è diciamo con una platea più ampia che deve coinvolgere la comunità. Ecco, perché non dobbiamo confonderlo con piani di sponsorizzazione o con piano di chioschi, sono delle cose buone, giuste che dobbiamo prendere in considerazione e che dobbiamo promuovere ma con un percorso distinto che è assolutamente lontano comunque rispetto all'idea che abbiamo noi della condizione di beni comuni.

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusate un attimo. Prima di dare la parola ai colleghi Consiglieri, mi sembra doveroso, ecco, che sia la parola ai Presidenti delle Commissioni di merito, che hanno lavorato, e fra le altre cose bisogna aggiungere che il Sindaco, l'Amministrazione ha prodotto degli emendamenti sulla scorta anche di quello che era il dibattito emerso nelle sedute precedenti quindi sono già state anche depositate, sono stati già depositati gli emendamenti quindi alla Presidenza. Quindi se ci sono colleghi che volessero... che non hanno ancora contezza dell'emendamento e volessero una copia, l'ufficio di Presidenza ha già anche le copie, ecco, che possono essere

distribuiti a chi ne faccia richiesta. Allora, Consigliere Cavasino, dico se vuole aggiungere qualcosa a quanto detto dal Sindaco.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Segretari, ufficio stampa. Velocemente, ho ascoltato con attenzione le parole del Sindaco che ha già rappresentato le finalità del regolamento oggi in trattazione, ho letto con attenzione anche gli emendamenti che sono stati presentati, vedo che sono corredati dei necessari pareri del tecnico e contabile degli uffici. Ha detto bene il Sindaco quando ha citato il sottoscritto ed anche il Presidente Giacalone, mi permetta Sindaco di precisare appunto che le nostre erano sollecitazioni che venivano dalle intere Commissioni Consiliari. Voglio ringraziare tutti i colleghi anche quelli dell'opposizione che hanno dato il loro contributo al dibattito. Oggi in Commissione abbiamo trattato il punto, abbiamo ritrattato il punto, lo abbiamo fatto per molte sedute, abbiamo analizzato il regolamento, abbiamo posto le nostre considerazioni, l'Amministrazione ha presentato degli emendamenti che in parte appunto hanno soddisfatto le... quelle che erano le idee della maggior parte dei componenti delle Commissioni. Oggi abbiamo avuto anche in audizione il Segretario, il quale ci ha chiarito alcuni punti, alcuni dubbi legittimi che hanno avuto alcuni colleghi. È vero, Sindaco è una materia complessa e non del tutto disciplinata o comunque disciplinata da più parti e quindi magari c'è il rischio di fare un po' di confusione. Ed è per questo che oggi il Segretario ci ha rassicurato su alcune procedure, sulla legittimità dell'iniziativa, è una prima esperienza come ha detto lei, mi fa piacere di questo... della proporzione di quest'ultimo emendamento, l'Articolo 27 la norma transitoria, perché dà la possibilità all'Amministrazione di verificare se effettivamente questo strumento può essere utile o meno alla collettività, alla nostra città. Non entro nel merito degli Articoli del Regolamento, perché diciamo la finalità è chiara.

Ed è quella di tutelare, cercare di rigenerare questo patrimonio comunale, Sindaco come ha detto bene lei. Certo, dispiace ma è un dato di fatto, l'abbiamo detto oggi in Commissione, purtroppo il Comune come ha detto il Sindaco, in questo momento, non ha né il personale né le capacità finanziarie di curare e di generare molti beni pubblici comuni. Questo è un dato di fatto che noi recepiamo e io mi sono permesso di dire oggi in Commissione la rigenerazione se non può venire dall'Amministrazione ben venga se c'è la mano dei cittadini. Dei cittadini, delle formazioni sociali, anche degli operatori economici in determinate condizioni. Quindi soltanto per rappresentare che il parere non è stato espresso in Commissione Affari Generali né in Commissione Bilancio perché appunto il Segretario ci aveva annunciato che sarebbe stato presentato un ulteriore emendamento che il Sindaco ci ha illustrato e che riguarda appunto... lo leggo per completezza, Sindaco. "In sede di prima applicazione, in ragione dell'attuale quadro normativo afferente le disposizioni per l'occupazione di suolo pubblico e al fine di monitorare la corretta applicazione del regolamento in ragione della sua portata generale, il patto di collaborazione avrà efficacia sino al 31 dicembre 2021. Successivamente laddove dal monitoraggio non si ravvede la necessità di apportare eventuali modifiche la durata del patto sarà di cinque anni". Ecco, io visto il lavoro che è stato fatto in Commissione, visto le tantissime criticità che abbiamo, hanno sollevato i colleghi chiedo questo impegno, Sindaco. Quando appunto si parla di monitoraggio. Che il monitoraggio sia attento, competente e approfondito. Così veramente possiamo valutare se lo strumento è adatto per raggiungere le finalità che tutti abbiamo a cuore. Quindi se ci saranno da apportare modifiche le apporteremo nel bene della collettività ma per apportare le modifiche, speriamo di no, speriamo che lo strumento, come ha detto lei, Sindaco, possa funzionare è necessario che il monitoraggio sia attento, preciso e completo, solo così potremmo davvero dare il nostro contributo insieme ai cittadini e alle formazioni sociali per rigenerare questi nostri bene comuni che, ahimè, al momento

l'Amministrazione non riesce autonomamente a curare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie, Presidente, signor Sindaco. Presidente della Commissione Bilancio, oggi, che doveva trattare questo punto, considerato che la Commissione Affari Generale, ha protratto i lavori oltre l'orario in maniera oltre il previsto, non ho potuto pienamente apportare degli emendamenti, delle modifiche questo è un atto deliberativo che sicuramente dobbiamo votare, sicuramente. Ma è anche vero che dobbiamo discuterlo e lo stiamo discutendo. È un regolamento sicuramente perfettibile, che il tempo magari potrà migliorare, Sindaco, ce ne rendiamo tutti conto questo, anche l'Amministrazione penso che se ne renda conto. Quella per esempio (inc.) alcune aree tra quelle proposte, tra quelle indicate, che io potrei suggerire se non ci sono problemi (inc.), come il fossato pubblico, per esempio, che è un sito storico, che se pulito è messo nelle condizioni di essere visitato diventa un'attrazione anche per catering, per musica, per... per pic-nic, dico è un bel sito, ha la sua storia, solo che è lasciato per ora incustodito. Come la piazza di Misilla per esempio che non è stata indicata. E che ci sono attività produttiva che potrebbero insediarsi. Così come la piazza di (inc.), ecco, solo alcuni suggerimenti che possono essere siti di attrazione perché dobbiamo pensare anche al (inc.) periferie più lontane per poterle valorizzare. Ecco, solo questo volevo dire, Presidente e Sindaco, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Certo, ci mancava solo che citava il baratto amministrativo e io avrei detto: "Faccia di me quello che vuole", perché se mi parla dei

prodotti Deco, non per citare Giovanni Sinacori che è stato il mio diciamo referente politico locale che è stato l'ideatore di questo strumento che, mi dispiace, ahimè, per gli amici di minoranza la scorsa Amministrazione non ha tenuto completamente conto nonostante le sollecitazioni. Perché riteniamo che sia uno strumento importantissimo per diciamo così sostenere quelli che sono i prodotti tipici locale e che sono comunque conosciuti già a parte nel mondo come Pino Marsala ma anche a livello nazionale ed Europeo. Sindaco, io spero che lei mi ascolti, eh. Perché dopo la carota può arrivare il bastone. Ma non perché ce l'ho con lei, perché io sono, cerco di essere sempre attento e lucido specialmente quando si tratta di beni che riguardano l'intera collettività cui noi oggi siamo chiamati ad assumerci una responsabilità particolare. Vede, Sindaco, la proposta... la mozione che è stata approvata poco fa cade proprio a fagiolo. Riferendomi alla fontana del vino, le (inc.) di un momento in cui bisogna ripartire, noi sappiamo che oggi tutte le posizioni acquisite negli anni di chi stava meglio di noi o viaggiava meglio di noi, oggi con il Covid per certi aspetti e per fortuna, dico rispetto a determinate questioni ci mette tutti allo stesso livello, Sindaco, perché oggi non c'è più la figlia di partenza per cui come per esempio nella Formula Uno vince sempre la McLaren e gli altri sono solo di contorno, oggi c'è una ripartenza a più corsie e siamo tutti pronti a investire e cercare di mettere in campo tutto quello che di meglio ogni comunità può avere. Quando lei mi parlò della gestione dei beni comuni, Sindaco, devo dire che io l'ho accolta con grande entusiasmo e grande interesse perché? Perché da un lato cosa che non accade e non è accaduta negli anni, c'è il coinvolgimento della città e di tutti i cittadini. Però dall'altro lato quando mi arriva il regolamento io sinceramente sono rimasto perplesso soprattutto per l'ultima parte che riguarda l'elenco. Perché vede, Sindaco, io la condivido e condivido quello che vuole fare lei. Non voglio diciamo così ipotizzare delle fantasie, perché lei ha precisato che non c'entra niente il regolamento con la concessione di suolo

pubblico dunque che (inc.), ma quello che noi stiamo andando a trattare è cercare di educare o fare affezionare sempre di più la nostra comunità dunque, tutti i cittadini a tutti i livelli a quelli che sono i beni comuni. Ora, sa perché io non riesco a comprendere alcune cose? E mi dispiace l'amico Cavasino che ha condotto e conduce la Commissione, la Prima Commissione quella Affari Istituzionali che è la Commissione più importante della funzionalità dell'Ente Comune. Quando il Sindaco dice, e giustamente Cavasino se lo dice il Sindaco ci crede, quando il Comune di Marsala non può sostenere più alcuni costi. Allora, io questa frase la voglio cancellare. Sa perché, Sindaco? Perché voi e noi qua dentro, ai cittadini costiamo 50 mila euro al mese. No, tutti noi, Consiglieri Comunali, l'Amministrazione ai cittadini costiamo 50 mila euro al mese. Se aggiungiamo gli esperti esterni e i Consigli di Amministrazione da lei indicati, io non gli posso andare a dire alla città che non sono nelle condizioni di pulire Piazza Purgatorio. Che è quando il salone di casa mia, Sindaco. Non posso andare a dire ai cittadini che non sono nelle condizioni di pulire la Terrazza di Porta Garibaldi. Questo non lo posso accettare, Sindaco, perché altrimenti non ho più motivo allora di esistere qua dentro. Ai cittadini questo non glielo possiamo dire. Se poi cerchiamo la collaborazione e l'assunzione di irresponsabilità da parte di tutta la Comunità a volere bene il patrimonio comunale che è diverso dal patrimonio storico culturale, perché è questo quello, perché Villa Cavallotti non la posso considerare verde pubblico, è Villa Cavallotti. Sindaco. Mi dispiace il Parco della Salinella è un'area a verde. Allora, lì bisogna trovare le condizioni per gestire un'intera area che si affaccia in una cosa particolare. Perché vede, Sindaco, nel momento in cui io do all'attività la possibilità di esercitare su un bene di interesse storico (inc.) rispetto ad un altro. Ed è mio dovere tenerlo bene e pulito, perché per esempio il Parco della Salinella, che noi consideriamo così al di là del parco stesso, e gliel'ho detto l'altro giorno, nessuno sa che c'è un museo subacqueo. Che è stato finanziato e non ci sono più i soldi. Lì c'è il vecchio

porto, ci sono vecchie pietre mole. Dunque oggi aprire un'attività e dire: "Io te lo do" all'attività "Basta che tu pulisci", lo posso pure capire. La comunità che gestisce l'intero (inc.) il Parco della Salinella si deve occupare anche di tenere pulito il parcheggio. Ma parliamo di un'area, parliamo poco fa, il collega Ferrantelli parlava di Piazza di Cerbata, ci può pure stare, io le potrei parlare di Piazza San Francesco di Paola. Piazza Monsignor Michele Alagna (inc.). Pure le ultime cose intitolate da questo Consiglio Comunale all'unico vescovo che abbiamo avuto a Marsala. Ma diverso è Sindaco quando nell'elenco io mi ritrovo beni di interesse storico, culturale che rappresentano monumenti. Allora, lì l'Amministrazione deve essere presente, con il proprio personale, con le proprie forze che ha. Non posso accettarlo io, Sindaco, perché altrimenti facciamo una cosa, diamo in gestione pure la fontana dell'atrio comunale. Sta là. Diamo San Pietro. Ci sono aree e zone che il Comune non si può permettere perché ai cittadini non glielo posso andare a raccontare perché io ritengo che è mia in qualità di cittadino ma non da Consigliere Comunale che pure mezza panchina della villa è anche mia, io la devo curare, non c'entra niente. Non lo condivido. E allora, Sindaco, bisogna avere chiarezza, non dobbiamo mischiare le due cose. Noi dobbiamo educare le persone ad avere cura del bene comune, li dobbiamo coinvolgere, Sindaco, io ho fatto l'incontro con lei. Le ho portato l'Associazione, l'unica Associazione di Marsala che è convenzionata con la Protezione Civile, le ha detto che ha a disposizione due soggetti, che vengono pagati dalla Protezione Civile, che possono fare volontario, che (inc.) diciamo dall'Associazione che svolge servizi sanitari ma che possono fare pure Protezione Civile. Sindaco, li ha chiamati questi qua? Potrebbero tenere in custodia la Terrazza di Porta Garibaldi. Io non la posso dare al ristorante la Terrazza di Porta Garibaldi. Perché se è questa l'intenzione, Sindaco siamo sbagliati. Noi abbiamo parlato dell'Isola di Scola. L'Isola di Scola, Sindaco è un bene comune, ma è un bene patrimoniale, un bene storico-culturale. Lì non si può affidare a chicchessia.

La deve gestire il Comune e può utilizzare le Associazioni o le organizzazioni del Terzo settore ma deve essere anche del libero cittadino. Perché altrimenti, Sindaco, è come se noi camuffassimo la volontà degli aiuti di Stato rispetto a quello che è il regolamento oggi della concessione del suolo pubblico che (inc.) stretto. Giusto è, le dobbiamo... noi li dobbiamo incentivare, li dobbiamo sostenere le attività, tutte. Che non sono solo quelle di somministrazione, Sindaco. Anche un negozio se (inc.) ci sono negozi, si possono occupare pure loro se si vogliono intestare, vogliono arredare meglio, io ho avuto difficoltà a farlo. Gestire un'aiuola nel periodo di Natale all'incrocio di via Roma con via Itria perché non di poteva fare. I negozianti volevano tenere sistemata e pulita quella... non si è potuto fare, hanno fatto pure la richiesta, non hanno avuto risposta. Gratis, Sindaco. Ora, dico, e non me ne vogliano i colleghi, poco fa il collega Fici ha fatto una proposta, mandato sul gruppo del Consiglio Comunale una proposta di regolamento che era la cosa intermedia. Allora, io dico è giusto affidare il bene comune anche quelli condominiali è un bene comune, perché il bene comune di un condominio o di una lottizzazione che è di proprietà del Comune che non deve essere necessariamente impianto sportivo, ci sono pure aree a verde che si aspettano sempre... sto finendo, Presidente. Che si aspettano sempre che ci va il Comune ma poi il Comune non ci va. Allora, Presidente, io vorrei chiederlo cosa significa, se il Sindaco dice: "Non deve essere intesa come attività ma deve essere come bene comune". Quando lei in un emendamento proposto dall'Amministrazione... Sindaco, io glielo posso pure votare questo coso ma dobbiamo stralciare quella lì. Perché io farò un altro emendamento dove chiedo che i siti di interesse storico culturale e patrimonio che rappresentano per me il patrimonio dell'umanità non possono essere inseriti. Quando si dice cassare solo a condizione che non rechino arrivati vantaggi... cosa vuole dire? Presidente, mi ascolta? Dunque i cittadini attivi non possono realizzare attività o interventi che contrastano con la funzione collettiva del bene. Gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili ai fini

del presente regolamento solo a condizione che ne regola a privati vantaggi economici diretti o indiretti nella cura gestione e condivisa (inc.). Però lo dobbiamo cassare solo quella che è a condizione. Dunque rimane solo gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili ai fini del presente regolamento. Allora, a questo punto non è più regolamento di amore per il bene comune. È: "Io lo faccio solo a condizione che ci guadagno", dunque dobbiamo essere chiari. Lo dobbiamo fare perché vogliamo coinvolgere la città e quanto altro? Ma pure gli imprenditori oppure dobbiamo fare altro? Perché io questo me lo devo chiedere e devo essere convinto di quello che voto. Allora, mi può convincere pure di votarglielo pure emendato per come dice lei, ma di quell'elenco le dico, già sin da ora che io proporrò un emendamento dove essere esclusi dal presente regolamento i beni culturali e paesaggistici o l'insieme di essi che costituiscono la ricchezza di un luogo nonché della relativa popolazione che hanno in particolare interesse a livello artistico, storico, culturale e architettonico. Se lei mi toglie questo allora io le voto pure ad occhi chiusi. Ma lei che mi dice che Porta Garibaldi, la Piazza di Porta Garibaldi noi non la possiamo tenere pulita, Sindaco, facciamo una cosa, rinunciamo 100 euro ciascuno qua al mese e la puliamo noi Piazza Garibaldi, la Terrezza di Porta Garibaldi. (inc.) a chicchessia. I sono disponibile a farlo. Perfetto (inc.) della condivisione, facciamolo tutti. Facciamolo tutti se non la possiamo mantenere. Visto che abbiamo pure ora la possibilità di utilizzare chi percepisce il reddito di cittadinanza. Oppure Piazza Purgatori, è giusto, noi... c'è l'attività, è giusto che quell'attività possa avere la cura e la custodia ad un solo pubblico glielo diamo e pure di notte. Ma il patrimonio, la gestione e la cura diretta per certi luoghi devono essere del Comune, Sindaco. Non ce n'è altre situazioni, perché oggi noi potremmo condizionare anche una concorrenza sleale nei confronti di chi non ce l'ha soprattutto quando si tratta di beni di interesse storico culturale, Presidente è solo questo, poi possiamo riparlare la prossima seduta se lei ritiene più opportuno. Ho concluso,

grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliere Coppola. Allora, Consiglieri chi chiede di intervenire? Allora, Consigliere Coppola, nessuno chiede di intervenire. Il dibattito quindi la discussione di carattere generale considerata che da tre sedute, quattro sedute che l'argomento l'abbiamo discusso, dico nessuno chiede di intervenire significa che il dibattito è chiuso.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io mi...

CONSIGLIERE COPPOLA FULVIO SALVATORE

È normale, Presidente che il Comune dovrebbe avere al di là se i beni patrimoniali sono disponibili o indisponibili? Dovrebbe avere anche contezza di quello che ritiene un bene di interesse veramente storico-culturale, perché altrimenti è tutto uguale. Invece io penso che ci sono delle cose che noi dobbiamo comunque avere l'obbligo nei confronti di chi viene una volta al mese da (inc.) a Marsala. Dunque dobbiamo avere contezza e la consapevolezza dei nostri beni altrimenti... Che non significa Sindaco che non si deve trovare una condizione pure per la gestione comune ma se è così rientrano in quel regolamento qualsiasi attività può rendere, può averlo. Una cosa diversa se noi lo manteniamo in una certa situazione. Dunque poi è una scelta sua.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri... Infatti quello che era mia intenzione fare. Era stato precettato il Direttore, il Responsabile del Servizio per acquisire i pareri, perché capivo che c'era nell'aria qualche emendamento quindi lo abbiamo precettato, gli gireremo subito l'emendamento e attendiamo quindi di ricevere possibilmente via mail sia il parere di regolarità tecnica e

possibilmente quella di regolarità contabile. Quindi sia il Dottore Fiocca che il Dottore Angileri, appena glielo gireremo nel giro di cinque minuti ci faranno avere il parere in modo tale che dico, stasera chiudiamo questo ragionamento su questo regolamento e continueremo quindi nella prossima seduta che sarà mercoledì...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, i siti sono liberi. Allora, non è chiuso, non è bloccato, se ci sono richieste che possono prevenire, se leggete attentamente il regolamento, se ci sono richieste che provengono da parte di privati non ci sono siti che sono esclusi, sono tutti inclusi. Sono tanto per fare degli esempi, l'Amministrazione ha citato alcuni beni, alcune aree che vorrebbe valorizzare poi se lo valorizziamo noi, come Consiglio, o lo valorizzano i privati o c'è un'iniziativa privata o c'è un'iniziativa pubblica penso che sia dovere nostro a partire dalla Terrezza di Porta Garibaldi è una battaglia che è stata fatta per cinque anni assieme all'Assessore Galfano. Perché è uno dei posti più belli che possiamo avere, dico noi abbiamo avuto la fortuna di salirci.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Io ho detto di inserire il (inc.), la Piazza di Misilla e la Piazza (inc.).

PRESIDENTE STURIANO

La Piazza di Misilla si può inserire, se c'è uno che ha interesse, collega Ferrantelli...

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Scusi, Presidente. Poco fa ho detto che la Commissione Bilancio dove avrei fatto questo emendamento non l'abbiamo potuto fare perché la Commissione Affari Generali è finita troppo tardi per cui la Commissione Bilancio non ha potuto trattare oltre l'orario

consentito per poter intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, scusate, Consiglieri. Consiglieri? Scusate, scusate. Dico... scusate. I Consiglieri, in qualsiasi momento possono fare gli emendamenti. Gli emendamenti vanno fatti alla presidenza del Consiglio Comunale, non è detto che gli emendamenti si debbano fare obbligatoriamente durante la trattazione di Commissione. Dico questo serve anche per il futuro. Quindi se qualche Consigliere ritenesse, perché logico, legittimo fare delle modifiche a delle proposte deliberative lo può fare in qualsiasi momento, lo può inviare via mail, lo può inviare, lo può fare protocollare a mano come volete. Sarà mio carico e mia cura procedere all'acquisizione dei pareri e di portarlo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Che cosa, Consigliere Ferrantelli?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

I siti... Allora, Consigliere Ferrantelli, forse non ci capiamo...

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Non emendamento a regolamento. È aggiungere due, tre siti che ha detto lei...

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se dobbiamo aggiungere altri siti significa che staremmo da qui a domani mattina a inserire siti. Diciamo questa cosa per il regolamento non è che vale per tutti i siti che sono inseriti in questo regolamento. Questo è un esempio, chiaro? Dopodiché è libero. Nell'avviso che sarà fatto, perché sarà fatto un avviso pubblico, che sia chiaro, sarà messo che qualsiasi

cittadino che ritenesse opportuno, utile intervenire su qualsiasi sito pubblico l'Amministrazione naturalmente valuterà e ne terrà conto. Quindi non è quello che non è inserito è escluso. Chiaro? Consigliere Passalacqua a lei la parola.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

La ringrazio, Presidente, colleghi, Giunta. Io credo, Presidente, che il regolamento è sbagliato nella struttura. Perché credo che non si può parlare di siti ma si dovrebbe parlare di un regolamento di metodo. Un metodo che poi va applicato a tutti i siti possibili ed immaginabili. Però si (inc.) io con il mio (inc.) l'impostazione, il ragionamento che ha fatto il Consigliere Coppola. Noi abbiamo dei siti di importanza, di grande importanza ambientale, architettonica, paesaggistica. Nel centro storico abbiamo il telo paesaggistico che per fortuna tutela e quindi secondo me alcune cose da fare per quanto riguarda i beni culturali all'interno del centro storico andrebbero concertate per lo meno con la Sovrintendenza onde evitare anche di fare dei passi davanti che poi non sono realizzabili. Quindi io credo che non avendo l'affidamento di aree così importanti nella città e soprattutto per quanto riguarda il centro storico, vanno fatte con un po' più (inc.) dettaglio maggiore. Mi pare che è molto superficiale il regolamento. Ha individuato dei siti a cui diciamo si può o si possono fare delle manifestazioni di interesse nei patti, invece credo che il regolamento doveva impegnarsi sul metodo, su come poter aiutare (inc.) economico dei commercianti, chiunque ma non con un metodo che poi può essere spalmato per il territorio. Magari adeguato alle peculiarità dei siti in cui poi qualcuno va a chiedere di poter essere diciamo di aiuto a quella piazza, a quel momento particolare. Però dico parlare di centro storico, senza aver fatto una concertazione con la Sovrintendenza ai beni culturali di Trapani mi pare abbastanza diciamo lacunoso questo regolamento, caro, Presidente. Io credo che concentrazione con la Sovrintendenza onde evitare le cose spiacevoli che stiamo vedendo adesso per quanto riguarda

certi prospetti che ci sono in centro storico e quanto altro quindi fare un regolamento che parla di siti così importanti al centro del centro storico senza che ci sia la concentrazione con la Sovrintendenza e senza insomma che si prenda conto dell'importanza di tali modi secondo me è sbagliato. Un regolamento deve essere fatto sui metodi, su come poter dover... però non può individuare delle zone ad esempio (inc.). Zone che sono di rilevanza storica, ambientale e paesaggistica, io chiedo, caro Presidente che bisogna... non bisogna essere superficiali su questo argomento. Bisogna approfondirlo quello che ci serve. Quello che ci vuole, perché non si può fare un regolamento così superficiale sul centro storico. Io sono contrario a questo regolamento impostato da una struttura che per adesso si è data. Grazie.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, la do a lei oppure la do alla Segreteria?

PRESIDENTE STURIANO

Allora, l'emendamento deve essere protocollato.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

È una proposta di emendamento corredato da un atto di indirizzo.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, lei deve decidere se deve fare un atto di indirizzo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

È un emendamento. Perché si parla di beni storico... di beni che hanno un interesse storico culturale che ad oggi l'Amministrazione (inc.)... per cui io in un atto di indirizzo invito l'Amministrazione a predisporre un elenco che ritiene bene di interesse storico patrimoniale e quant'altro, vagliato dal Consiglio Comunale, in modo che dice: "Questa cosa (inc.)", perché è indisponibile per niente, perché lo deve gestire il Comune. Penso che sia legittimo, perché altrimenti tutto potrebbe essere di interesse storico culturale, come dice il

Sindaco e altri no. Quindi, è giusto che si predisponga che il Comune si voti un elenco anche di questi beni, perché altrimenti domani io propongo la vendita e la (inc.) di Piazza Garibaldi. Vogliamo fare? Perché è indisponibile. Sa che cosa significa bene indisponibile, Presidente? Cerchi su Google e le faccio vedere se Piazza Mameli può essere inserita in questo.

PRESIDENTE STURIANO

Non lo può fare, non lo può vendere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Perché è un bene indisponibile.

PRESIDENTE STURIANO

Lo sappiamo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Vado a vedere se contrasta con la proposta del regolamento proposto dall'Amministrazione, se è così non si può andare in gestione. Manco a un volontario, lo deve gestire il Comune. Si va da leggere che significa bene indisponibile. Presidente, ascolti il mio consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, io lo so, il suo consiglio lo accetto, ma so benissimo come funziona il meccanismo. Anche quando bisogna procedere al piano della valorizzazione delle alienazioni il Comune teoricamente dovrebbe fare ogni anno quello che l'elenco dei beni disponibili e dei beni indisponibili. Chi deve dichiarare...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora, la terrazza di Porta Garibaldi è bene disponibile o indisponibile? Me lo dica lei.

PRESIDENTE STURIANO

È un bene indisponibile. Perché è un bene di interesse...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora lei non lo può assegnare a nessuno, si vada a leggere la norma.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, ma una cosa è la vendita è una cosa e la gestione, mi deve scusare, l'affidamento.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Anche la gestione, Presidente, lo legga bene.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, se lei è convinto di quello che dice, significa che sulla carta l'Amministrazione non può darlo in gestione e se non può darlo in gestione, perché sono beni indisponibili, non c'è motivo che lei presenta l'emendamento, perché è atto dovuto per legge. Diversamente il Dirigente commetterebbe un abuso, perché sta mettendo un bene che non è disponibile come se fosse disponibile. Su questo chiariamoci.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, bene indisponibile significa...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

E che cosa significa?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è così.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, non è così, si fidi, si fidi, significa che quel bene non può essere alienato, questo significa indisponibile, glielo dico io, ma non... Glielo posso garantire, significa che quel bene non è alienabile. Il Palazzo VII Aprile nonostante è un bene, è indisponibile. Il Municipio del Comune di Marsala è un bene indisponibile, non si può vendere, pure se il Consiglio Comunale decidesse di venderlo, Sindaco. Non può avere un parere favorevole, perché rientra fra quei siti di beni indisponibili. Consigliera Milazzo, prego.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore e Sindaco. Allora, sul punto ho fatto una breve ricerca, Consigliere Coppola, come quesito che era stato posto all'Anci Nazionale in cui veniva chiarito che i beni soggetti a regime di demanio del patrimonio indisponibile, possono essere oggetto del demanio e del patrimonio indisponibile, quello è il caso che ci occupa, possono essere oggetto di utilizzo esclusivo da parte di terzi allorché l'attività da svolgere sia conforme alle finalità di interesse pubblico dell'Amministratore Comunale. La concessione in uso temporaneo a terzi di beni demaniali e patrimoniali indisponibili avviene mediante atti di diritto pubblico e in particolare con concessione amministrativa su conforme atto deliberativo della Giunta Comunale. La durata massima della concessione deve essere fissata nel regolamento comunale e può essere sempre revocata per sopravvenienze interessi dell'Amministratore Comunale. Basta, non parla di altro. Era solo per chiarire questo

aspetto, dopodiché se può essere inserito meno, era sulla questione dei beni indisponibili. Grazie.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Fici, brevemente, perché la discussione di carattere generale diciamo era chiusa, non possiamo riaprire nuovamente il dibattito. È stato presentato un emendamento, vediamo di acquisire i pareri.

CONSIGLIERI FICI NICOLA

Presidente, mi scusi, io... Mi consentirà magari un'eccezione, purtroppo sono stato in silenzio durante questa seduta, perché purtroppo mi ritrovo ad avere un forte mal di testa e quindi purtroppo non ho partecipato attivamente al dibattito. In merito a tale regolamento però non mi volevo esimere dal farlo, per un semplice motivo, perché comunque si è parlato tanto anche per mezzo stampa sulle motivazioni che hanno indotto il Consiglio a rinviare la votazione di questo regolamento e io non posso che ringraziare anche i Presidenti delle relative Commissioni, quella di cui faccio parte io o Bilancio con Piergiorgio Giacalone, ma anche Affari Generali con Piero Cavasino, perché si è avviato un dibattito molto serio, pacifico, rispettoso anche dei ruoli ma volto soprattutto a dare delle risposte puntuali a quelli che sono i soggetti potenzialmente interessati di detto regolamento. Perché la confusione che si è creata, il motivo per cui si è rinviato il dibattito nasceva proprio dalla capacità di individuare in maniera puntuale quali erano i soggetti che potevano beneficiare di detto regolamento. Ho ascoltato il dibattito e ho ascoltato anche l'intervento del collega Marino quando poneva al dibattito dell'aula una questione che secondo me oggi è di primaria importanza che è quella di dare risposte puntuali anche soprattutto alle attività di somministrazione. Io non voglio, come dire, correre il rischio così come sto

cercando di comprendere e anche il perché non si riesce anche a definire modo puntuale una esigenza generale di una categoria, quella appunto di attività di somministrazione, nel cercare di dare alle stesse tutto quello che è a nostra disposizione, in un'ottica naturalmente temporanea, per cercare di farle riprendere, perché da queste attività se ne genera un beneficio generale. Ci sarà l'attività che lavora, i dipendenti che lavoreranno, si creerà un indotto positivo per l'intera nostra comunità. E sappiamo benissimo quanto la ristorazione soprattutto ha delle ricadute, è una valenza molto importante nella nostra economia. Dico questo, Presidente, anche rivolgendomi al Sindaco in funzione delle cose che ha detto, se volendo rispondere a una domanda puntuale, perché se questo regolamento non dovesse venire a dare, come dire, l'opportunità anche ad attività private, attività economiche la possibilità laddove vi sono le condizioni per poterlo fare, perché come dire, ogni situazione necessita di una valutazione puntuale, la valutazione puntuale non deve diventare poi mera discrezionalità della parte amministrativa che accontenta chi vuole e chi non, secondo magari delle simpatie, ma con principi e con dei metodi chiari e pacifici per tutti. In che senso? Dico che vi sono tante realtà che operano magari in delle zone dove vi sono naturalmente degli spazi molto ampi e lì considerate le misure Covid necessarie a contrastare la pandemia, se vi è la possibilità di ampliare quelli che sono gli spazi pubblici concessi a queste attività, dico io perché non farlo. In un'ottica sempre naturalmente di misura momentanea per fronteggiare quelle che sono le criticità del momento a seguito delle disposizioni nazionali. Considerato che chi non avrà a disposizione uno spazio pubblico rischia realmente di non aprire più è di rimanere chiuso. Dico questo, Presidente, perché nelle Commissioni, si è posto l'enfasi della questione molto sulle attività di somministrazione, perché giustamente come dicevo poc'anzi a queste occorrerà in questa fase dare delle determinate risposte. La domanda che io faccia seguito anche delle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco Grillo, che da quello che ho compreso io, magari mi sbaglio,

sembrerebbe questo regolamento non rivolto ad attività economiche di somministrazione o quantomeno a soggetti singoli economici che possono magari domani a seguito di una manifestazione pubblica richiedere degli spazi comuni, se è così o no. Perché? Se è, io condivido, come dire, il principio l'intento dell'Amministrazione di rivedere un po' la concezione di come gestire questi spazi comuni, al di là se realmente riusciamo a gestirli da un punto di vista economico oppure no. Ma bensì più che altro per cercare di riavvicinare la collettività all'utilizzo e all'appartenenza di quelle aree, che è una cosa assolutamente da privilegiare. Però se questo è realmente il fine, credo che questo fine sia prettamente un fine sociale, che significa che io gestisco un'area pubblica per magari mantenerla pulita, per renderla maggiormente decorosa affinché la collettività tutta ne possa beneficiare meglio di come magari riesce a beneficiarne ad oggi. Però così facendo non risponderemo ad una domanda che naturalmente è importante in questo momento, che è quella relativa alle attività di somministrazione. Perché è inutile che ci giriamo intorno, signori miei, dico lo vediamo a livello nazionale quante iniziative il settore ha lanciato in tutte le varie città e a livello nazionale chiedendo naturalmente maggiori spazi per poter di nuovo rimettere in moto questa macchina e poter dare di nuovo possibilità a questi operatori di riprendere e riportare in attivo attività che oggettivamente è da mesi, se non più di un anno, che vanno in grande perdita con ritardi notevoli in termini di ristori assegnati alle stesse. Pertanto, Sindaco, io le vorrei prima ancora di entrare nel merito della votazione dei singoli emendamenti, farle questa semplicissima domanda: se con questo regolamento un'attività X potrà chiedere, a seguito di un avviso pubblico, del suolo e se in seno al suolo che richiede, poter mettere tavoli e sedie e poter avviare realmente un'attività di somministrazione. Se è sì, dico capisco che il regolamento confonde un po' l'aspetto sociale dall'aspetto puntuale, se è no, e vogliamo rispondere a questa domanda, come poco fa diceva bene il Consigliere Coppola, ma grazie al contributo di tutti,

alla concertazione alla condivisione al dibattito che abbiamo avviato con tutti i Consiglieri Comunali, di cercare di trovare uno strumento diciamo momentaneo fino a quando, ahimè, purtroppo questa pandemia ancora caratterizzerà la vita di tutti noi e dare possibilità a chi lo riterrà necessario di avere un suolo in più, trovando poi i giusti equilibri, se con un pagamento magari ridotto o anche con la gestione di pulizia di altre zone e spazi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, colleghi Consiglieri, in attesa che arrivi il parere potremmo anche sospendere, non è questo il problema. Se richiedete una sospensione di cinque minuti, vi accordo la sospensione di cinque minuti.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, Presidente, anche di due, capisco che a seguito anche dell'emendamento e della necessità di attendere i dovuti pareri da parte degli uffici, del dibattito che si è registrato in Aula, se l'Aula ritiene opportuna concederci due minuti, anche per capire come andare avanti, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, ad esempio io ho proposto un emendamento che fa parte dell'Articolo 1, se il mio emendamento non è approvato, io non voto neanche il regolamento e neanche gli altri emendamenti. Se viene approvato il mio emendamento, io posso votare pure il regolamento così per com'è, perché mi convince. Ma se io... Siamo sempre lì, dobbiamo essere chiari nei confronti della città, non ci possiamo permettere di dire alla città che noi non siamo nelle condizioni, dando soldi a destra e a manca, di pulire cinquanta metri quadri di terrazza.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io non voglio fare considerazioni, faccio una constatazione ed è quella dell'applicazione del regolamento. Il regolamento prevede che gli emendamenti si votino in ordine di presentazione, prima i soppressivi, poi i modificativi ed in ultimo gli aggiuntivi. Chiaro? Quindi, vado in ordine cronologico di presentazione, Segretario. Di presentazione significa per me protocollo, perché l'unico modo per potere capire e certificare, a meno che dico lo presentano seduta stante prima che vada al protocollo, è giusto? Allora, sono le ore 21:29 io sospendo cinque minuti contati in attesa di acquisire il parere. Alle 21:35 riprendiamo i lavori.

*I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.*

*I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi.*

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, cinque minuti di bontà e chiudiamo. Allora, vi invito a prendere nuovamente posizione all'interno dell'Aula Consiliare. Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo, presente;  
Milazzo Vito, presente;  
Cavasino Pietro, presente;  
Pugliese Leonardo, presente;  
Milazzo Eleonora, presente;  
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;  
Accardi Michele, assente;  
Di Girolamo Gaspare, presente;  
Orlando Leonardo, presente;  
Marino Andrea, presente;  
Di Pietra Gabriele, presente;  
Giacalone Pietro, presente;  
Titone Vanessa, presente;  
Fici Nicola, presente;  
Rodriquez Mario, presente;

Alagna Bartolomeo Walter, assente;  
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, presente;  
Coppola Flavio Salvatore, presente;  
Martinico Elia Francesca, presente;  
Genna Rosanna, assente;  
Bonomo Giancarlo, presente;  
Passalacqua Gaspare, presente;  
Fernandez Felice Massimo, presente;  
Vinci Antonio, assente;

PRESIDENTE STURIANO

Allora, alla ripresa dei lavori risultano presenti 17 Consiglieri Comunali su 24. Segretario, siamo in presenza del numero legale. Sono arrivati i pareri all'emendamento presentato dal collega Coppola sia di regolarità tecnica che di regolarità contabile. Sono entrambi favorevoli. Allora, passiamo agli emendamenti presentati dall'Amministrazione Comunale. Emendamento al regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa, la rigenerazione dei beni comuni urbani. Con la presente nota si chiede di apportare le seguenti modifiche al regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni urbani approvata con delibera di Giunta Municipale numero 48 del 11 marzo 2021. Primo emendamento: inserire all'Articolo 1 il seguente comma 2 bis: "Si riconosce al tema dei beni comuni urbani centralità nel dibattito pubblico come un diritto fondamentale ritenendo che i benefici degli spazi collettivi siano condivisi da tutti cittadini. Il presente regolamento può divenire quindi uno strumento essenziale per fare in modo che i cittadini possano mettere le loro competenze, passioni, patrimonio di relazioni a disposizione della comunità, partendo dalla cura di alcuni luoghi della nostra città per la promozione di un patto per lo sviluppo sociale della comunità, capace di superare attraverso azioni condivise e concrete la logica dell'aggressione e delle divisioni e risvegliare le migliori energie della nostra comunità e mettere sul campo

scelte strategiche per ridisegnare insieme il futuro della città". Allora, dobbiamo votare per articolo, Consigliere Coppola. Allora, la proposta... La forza degli emendamenti presentati dall'Amministrazione dico, è in possesso di tutti, è giusto, colleghi? Avete avuto modo di ascoltare. Questo è: inserire all'Articolo 1 il seguente comma 2 bis. Allora, procediamo con la votazione dell'emendamento che prevede l'inserimento del comma 2 bis all'Articolo 1. Per appello nominale, Segretario.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione quindi del primo emendamento, l'inserimento del 2 bis 16 Consiglieri comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 9. Il primo emendamento viene approvato con 16 voti favorevoli su 16 votanti.

Allora, passiamo al secondo emendamento: cassare il secondo periodo dell'Articolo 13 comma 2 che viene integralmente riportato: "Solo a condizione che non rechino a privati vantaggi economici diretti o indiretti dalla cura, gestione condivisa e rigenerazione del bene in questione". Solo per dichiarazione di voto si può intervenire. Quindi, anche questo emendamento ha riportato i pareri di regolarità tecnica e contabile. Per dichiarazione di voto, se lei mi chiede di intervenire, le do la possibilità di parlare.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, grazie, Presidente. Io mi devo necessariamente astenere, perché secondo l'emendamento così per come è stato predisposto, secondo me poi diventa anche contraddittorio con il regolamento stesso, cioè lascia trapelare che poi la volontà vera è quella di dare in concessione a qualcuno che vuole fare attività in un posto possibilmente di grande interesse storico, per giunta senza pagare il canone. Perché che cosa dice? "I cittadini attivi non possono (inc.) attività o interventi che contrastano con la fruizione collettiva del bene, gli interventi di natura

imprenditoriale sono possibili al fine del presente regolamento solo a condizione di quello che poi viene cassato". Dunque, significa che si possono fare attività imprenditoriali, se è così, Sindaco, praticamente abbiamo detto tutt'altro rispetto a quello che dice lei, non è altro che una concessione di un sito di suolo pubblico gratis, fra l'altro di un bene di interesse storico. Siccome io ho proposto un emendamento che toglie alcuni siti di interesse storico culturale che fra l'altro potrebbero avere pure necessariamente il nulla osta della soprintendenza, io mi devo astenere, poi ognuno si vuole assumere la responsabilità è liberissimo di fare quello che vuole. Dunque, Presidente, mi astengo dal votare favorevolmente questo emendamento. Perché lascia trapelare che l'obiettivo è tutt'altro, almeno così lo interpreto.

SINDACO DI MARSALA - DOTT. MASSIMO GRILLO

Solo per precisazione. Così facendo non si intende consegnare direttamente al privato, c'è una procedura pubblica e in più si passa sempre ed è prevalente rispetto a tutto, all'accordo, ad una sottoscrizione di un accordo con una platea molto ampia, non può venire il singolo soggetto a chiederlo. Quindi, se il discorso della comunità di cui abbiamo parlato, faremo una procedura pubblica, certo.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, per essere chiaro, qualsiasi affidamento, qualsiasi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, parla chiaro, italiano è, gli interventi di natura imprenditoriale sono possibili finì del presente regolamento, punto. Perché tutto il resto non c'è più. Dunque che è patrimonio culturale, (inc.) e possiamo fare attività, perché facciamo discoteca.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto, Segretario, procediamo con la votazione del secondo emendamento: "Cassare il secondo periodo dell'Articolo 13 comma 2".

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione del secondo emendamento all'Articolo 13 comma 2, 17 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 9. L'emendamento viene approvato con 16 voti favorevoli e 1 astenuto.

Passiamo al terzo emendamento: modificare il comma 3 dell'Articolo 18 come di seguito: "Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico in ordine all'applicazione del canone unico patrimoniale saranno disciplinate da apposito regolamento di cui alla Delibera di Consiglio Comunale numero 103 del 26 aprile 2021".

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, sostanzialmente questo sarebbe un emendamento tecnico, se non ho capito male, giusto?

PRESIDENTE STURIANO

È una sorta di emendamento tecnico, sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FULVIO SALVATORE

Va bene, okay.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi, procediamo con la votazione dell'Articolo 18 comma 3, la modifica l'Articolo 18 comma 3. Per appello nominale, Segretario.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del terzo emendamento all'Articolo 18 comma 3, 18 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 10. L'emendamento viene approvato con 18 voti favorevoli su 18 votanti.

Passiamo al quarto emendamento, l'emendamento all'Articolo 27, norma transitoria. In sede di prima applicazione, in ragione dell'attuale quadro normativo afferente alle disposizioni per l'occupazione di suolo pubblico e al fine di monitorare la corretta applicazione del regolamento in ragione della sua portata generale, il fatto di collaborazione avrà efficacia sino al 31/12/2021. In sede di prima applicazione, visto che è un regolamento che non si sa gli effetti e le portate che può avere, in ragione dell'attuale quadro normativo afferente le disposizioni, la normativa nazionale che cosa prevede? Per l'occupazione di suolo pubblico, la normativa nazionale in questo momento dice sull'occupazione del suolo pubblico e al fine di monitorare la corretta applicazione del regolamento in ragione della sua portata generale, il patto di collaborazione avrà efficacia fino al 31/12/2021. In questo momento perché dico questo? Perché in questo momento il DPCM prevede che l'occupazione del suolo pubblico sia gratuita fino al 31 marzo 2021. Quindi, o con regolamento o senza regolamento... Successivamente, laddove dal monitoraggio non si ravveda la necessità di apportare eventuali modifiche, la durata del patto sociale sarà di cinque anni. Che significa? Che teoricamente le modifiche potrebbero essere apportate anche allo stesso regolamento. È chiaro? È una norma transitoria, non è che si fida, quello che è scritto leggere si vuole. Quindi, dico in maniera chiara è scritto qua, se volete la copia penso che sia in giro, l'avete tutti, quindi non ci stiamo inventando nulla. Se siamo tutti d'accordo io procederei già direttamente con la votazione dell'Articolo 27, quindi questa norma transitoria. Per appello nominale, Segretario.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione dell'emendamento sull'Articolo 27, 18 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 10, l'emendamento viene approvato con 18 voti favorevoli su 18 votanti.

Passiamo all'ultimo emendamento presentato dal collega Coppola. Oggetto: proposta di emendamento alla proposta deliberativo numero 48 del 11/3/2021, relativo alla bozza di regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e Amministrazione per la cura e la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni. Protocollo numero 42 343, Segretario, del 6/5/2021. All'Articolo 1 aggiungere la lettera K. Sono esclusi dal presente regolamento i beni culturali e paesaggistici o l'insieme di essi che costituiscono la ricchezza di un luogo, nonché della relativa popolazione e che hanno un particolare interesse a livello artistico, storico, architettonico. Marsala 6/4/2021. Parere di regolarità tecnica e contabile. Sono esclusi dal presente regolamento i beni culturali e paesaggistici.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono esclusi dal presente regolamento i beni culturali e paesaggistici o l'insieme di essi che costituiscono la ricchezza di un luogo, nonché della relativa popolazione e che hanno un particolare interesse a livello artistico, storico e architettonico. Cioè significa tutto. Non posso aprire un dibattito, colleghi, solo per dichiarazione di voto. Due minuti per dichiarazione di voto. Collega Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie, Presidente. Io apprezzo lo sforzo del collega Coppola. Però non posso essere favorevole, caro collega, perché i beni di interesse storico e culturale saranno i tre quarti dell'elenco che c'è stato proposto dall'Amministrazione. Dico la finalità

di rigenerare questi beni verrebbe quasi azzerata in questo caso, abbiamo la norma transitoria che parla fino a dicembre, vediamo se è efficace questo strumento, casomai saremo i primi a dire: "Guardi, caro Sindaco, non sta funzionando, modifichiamolo". Però se noi togliamo i tre quarti di beni che sono in questo elenco, diventa veramente difficile, la finalità viene quasi... L'obiettivo diventa inutile, cioè sono difficilmente raggiungibili. Altra cosa, collega, io sarei pure disposto, facciamo un atto di indirizzo magari dove invitiamo l'Amministrazione ad individuare alcuni beni specifici che non devono essere ricompresi in questo elenco. Già diventa diverso, perché lei ha parlato di Villa Cavallotti, io sono d'accordo che Villa Cavallotti è un bene della città che deve essere valorizzato ed è compito del Comune, però è pure vero collega che non è stato fatto negli ultimi vent'anni, non so da quanto. Dico vogliamo coinvolgere le associazioni, vediamo se lo vogliono fare loro.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra saggia la scelta, regime transitorio, dopodiché si fa (inc.).

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Ovviamente, collega Coppola, e parlò con il Segretario anche, ovviamente quando ci sarà un bene di interesse storico e artistico sarà cura dell'Amministrazione rispettare le leggi e i vincoli che le leggi disciplinano. Però se noi li eliminiamo in toto adesso, collega, secondo me chi vota favorevolmente questo emendamento (inc.) la proposta deliberativa. Purtroppo nonostante ritengo lodevole l'iniziativa di cercare di tutelare alcuni beni di interesse artistico e storico, non ritengo lo strumento dell'emendamento così generale adatto in questa situazione. Vista la finalità che vuole percorrere l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Per dichiarazione di voto, collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, per dichiarazione di voto. Intanto eventualmente di interesse storico, almeno per come intendo io, potrebbero essere quattro o cinque. Sono 17 inseriti nell'elenco, eventualmente di interesse storico, perché Piazza Birgi non vedo quale... Comunque io ho detto poco fa che ho presentato pure un atto di indirizzo, che l'Amministrazione predisponga un elenco di quei beni che possono essere di natura e di grande rilevanza storica e architettonica, su cui io non è che dico che noi non dobbiamo ragionare, ma che vanno stralciati, invece così per com'è e per come avete votato quell'emendamento, poco fa, significa che noi diamo la possibilità a qualcuno di potere gestire la terrazza di Porta Garibaldi come se fosse una semplice piazza. Così è. Dunque questo conferma che l'intendimento, perché dico non prendiamoci in giro, se lei mi dice allora nessuno presenterà richiesta, effettivamente allora dico che piazza di Birgi e Strasatti sono state messe tanto per fare un po' di ingredienti per mescolare la salsa. Perché se lei mi dice questo... Allora potevamo mettere solo i beni di interesse particolare. Comunque è una mia libera... Ognuno poi si può assumere la responsabilità che vuole. Certo, andare a dire alle persone che non possiamo occupare 40 metri quadrati di terrazza, prendendone 50.000 € al mese, tutti tra indennità (inc.) è giusto farlo, ma comunque va bene, Presidente, ognuno si può assumere le responsabilità che vuole. Io questa responsabilità non me la voglio assumere.

PRESIDENTE STURIANO

Non è consentito, farei un ulteriore abuso, siamo in fase di votazione, è solo ammesso per dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi per direzione di voto. Segretario, procediamo con la votazione dell'emendamento protocollo 42 343.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sull'emendamento protocollo 42 343, 18 Consiglieri Comunali. Quorum richiesto per l'approvazione 10. L'emendamento viene respinto con 3 voti favorevoli, 8 contrari e 7 astenuti.

Adesso procediamo, colleghi Consiglieri, con la votazione del regolamento così come emendato. Segretario, per appello nominale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, considerato che non è passato l'emendamento, io non posso... Mi astengo dal votare, non con l'astensione, esco e abbandono i lavori, perché non posso votare questo regolamento, devo avere un senso di responsabilità anche nei confronti della città, perché sinceramente così per come è non mi convince.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del regolamento così come emendato 16 Consiglieri Comunali su 24. Quorum richiesto per l'approvazione 9. Il regolamento così come emendato viene adottato con 16 voti favorevoli su 16 votanti.

Consigliere Ferrantelli, a lei la parola per dichiarazione di voto. Allora, i lavori sono aggiornati a mercoledì 12 alle 16:30. Auguro a tutti una buona serata. La seduta è chiusa.